IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 112. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 24 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Dopo la risoluzione adottata dal Congresso degli S. U di riconoscere la popolazione di Cuba " di diritto „ libera ed indipendente, e l'intimazione alla Spagna di ritirare dall'isola le sue forze di terra e di mare, era chiaro che il governo di Madrid non poteva accettare tali imposizioni e che la guerra era inevitabile. Seguirono infatti l'*ultimatum* del Pres. Mac Kinley, le ferme dichiarazioni di Sagasta nella riunione della Maggioranza delle Cortes, ed il discorso fiero e dignitoso della Regina Reggente alle Cortes.

I due ambasciatori americano e spagnuolo lasciarono rispettivamente Madrid e Washington, e lo scoppio delle ostilità è ormai questione di ore.

Circa le potenze, esse sono disposte a mantenere la più stretta neutralità, e, d'altra parte, a restringere il più possibile il teatro dell'azione ed a voler rispettati i diritti della bandiera neutra per ciò che riguarda la libertà del commercio e della navigazione, affinchè questi soffrano il minor danno.

Il segretario del Palazzo, Djevad Bey, che il Sultano ha inviato alla Corte russa, ha da compiere alcune missioni difficili. Anzitutto egli dovrebbe indurre il Governo russo ad accettare il pagamento in rate di 150,000 sterline l'una dell'indennità della guerra turco-russa, che ascende complessivamente a 750,000 sterline, e non è improbabile che vi riesca.

Più difficile è che la Russia accetti la candidatura del principe Karatheodory pascià a governatore di Candia e rinunci a quella del principe Giorgio. La Porta ha già proposto in un'altra circolare quella candidatura alla Francia, all'Inghilterra ed all'Italia, ma senza miglior risultato delle altre volte.

Il principe Giorgio ha già intrapreso il viaggio, più volte annunziato, a Pietroburgo, Londra e Parigi.

Secondo notizie da Atene, si afferma che l'Inghilterra, la Francia e la Russia sono propense ad accettare la garanzia di un prestito di 30 milioni per le necessità più urgenti nell'istituzione dell'amministrazione autonoma dell'isola. Pel servizio del prestito saranno assegnate le tasse portuali.

Le tre potenze hanno deciso inoltre di mettere gratuitamente a disposizione dell'amministrazione provvisoria dell'isola le navi necessarie per la riorganizzazione del servizio doganale.

L'emissione del prestito greco di 160 milioni incontra difficoltà a causa delle condizioni sfavorevoli del mercato finanziario. L'interesse del 2 1/2 per cento sembra insufficiente, ora che il conflitto ispano-americano ha fatto rialzare il tasso di sconto.

Siccome dal pagamento dell'indennità di guerra dipende lo sgombero della Tessaglia, che ora anche i turchi desiderano, le potenze cercano di rimuovere le difficoltà e difatti è convocata a Parigi pel 23 maggio la Commissione internazionale.

L'avvenimento più importante della settimana in Germania, è il 70° genetliaco del Re Alberto di Sassonia, che si festeggia non solo in questo Regno, ma in tutto l'impero tedesco, essendo non solo il Re l'unico sovrano vivente che ha presa parte attiva agli avvenimenti grandiosi del 70, ma perchè universalmente amato e stimato.

Pel genetliaco di Re Alberto si incontrano a Dresda i due imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania, accompagnati dai loro primi ministri, ciò che fa supporre naturalmente che l'incontro abbia importanza politica, anche rispetto alla situazione creata dal conflitto ispano-americano.

L'Italia, l'Inghilterra, la Russia e gli Stati confederati tedeschi sono tutti rappresentati al lieto avvenimento della Famiglia reale di Sassonia.

Nella seduta del 20 corr., furono presentati alle due Camere di Vienna e di Budapest i progetti relativi alla rinnovazione del Compromesso.

A Budapest si è costituita la Commissione per la Quota sotto la presidenza di Koloman Szell, ed ha deciso di cominciare subito la discussione del Messaggio da inviarsi alla deputazione austriaca.

Alla Camera austriaca è incominciata la discussione delle varie proposte relative alla messa in stato di accusa del Gabinetto Badeni, senza eccitare soverchiamente gli animi. Tutti i gruppi tedeschi agiscono concordi sulla questione, è però escluso che la maggioranza approvi quelle proposte.

Tornano in campo le voci di uno scioglimento della Camera austriaca. In tal caso il Compromesso provvisorio verrebbe prorogato per un altro anno.

Alle Delegazioni che si aduneranno il 9 maggio a Budapest, il Ministro della guerra chiederà un credito straordinario di 12 milioni di fiorini, quale prima rata per l'adozione nell'esercito del fucile di piccolo calibro.

Nel suo collegio di Remiremont, il presidente del Consiglio Méline ha tenuto domenica scorsa un discorso elettorale che si può riguardare come una risposta agli attacchi diretti alla politica dell'attuale gabinetto da Bourgeois e dal presidente della Camera Henry Brisson.

Nel suo discorso del 15 Brisson attaccò vivamente il ministero Méline, affermando che sotto l'egida di esso i clericali ed i *ralliés* si organizzavano potentemente, diventando un pericolo per la Repubblica.

Méline si pronunciò nel suo discorso per una politica di riforme all'interno corrispondenti alle teorie di Gambetta e Ferry, e per la libertà religiosa.

Contro i radicali, che propugnano l'imposta progressiva, Méline combatte l'imposta sul reddito.

Politica e Diplomazia

Bruxelles — Don Carlos, proveniente da Ostenda, è giunto a Bruxelles, ed è sceso all'Hôtel de Bellevue.

Egli viaggia sotto il nome di duca di Madrid con numeroso seguito.

Parigi — Il *Temps* ha da Costantinopoli: " L'invio a Pietroburgo di Djevad Bey, secondo segretario del Sultano, che è partito ieri (19) ha per iscopo principale di fargli fare la conoscenza dello Czar perchè riporti le sue impressioni personali al Sultano.

Parigi, 23 — La Regina e la Regina Reggente di Olanda si tratterrano ancora due giorni a Cannes.

— La Regina Vittoria si è recata da Cimiez a Cap Martin, alla villa Cyrnos, per far visita all'ex Imperatrice Eugenia ancora sofferente.

Un monumento a Guglielmo I.

Berlino, 23, ore 14.35 — L'imperatore Guglielmo ha scavato ad Homburg colle proprie mani alcune antichità romane. Rientrando ad Homburg ha stabilito che il monumento all'imperatore Guglielmo I sorga di fronte a quello dell'imperatore Federico III.

Re Alberto di Sassonia.

Alle feste di Dresda pel 70° genetliaco di Re Alberto, cui partecipa tutta la Germania, non è indifferente il mondo politico italiano, sia perchè il Re di Sassonia è zio materno della nostra Regina, sia perchè è noto come Re Alberto abbia presa una parte attiva nei rapporti che si sono stabiliti fra la Germania e l'Italia, per la quale ha sempre nutrito le più grandi e cordiali simpatie.

Figlio di Re Giovanni, il celebre letterato che sotto lo pseudonimo di Filottete tradusse la *Divina Commedia* di Dante e fu Mecenate delle arti e delle scienze, il principe Alberto fece i suoi studi in legge e scienza di Stato all'Università di Bonn e a 21 anno prese parte, come capitano, alla campagna dello Schleswig-Holstein.

Dedicatosi, come tutti i principi tedeschi, all'esercito, nella campagna del 1866 egli comandava la fanteria Sassone che faceva parte del I Corpo austriaco (Clam Gallas) e alla battaglia di Koenigraetz difese energicamente le posizioni del suo Corpo contro l'esercito prussiano dell'Elba.

Fondata la Confederazione del Nord, cui aderì subito anche la Sassonia, il principe Alberto assunse il comando in capo del XII Corpo (Sassone) dell'esercito federale tedesco e alla testa di questo Corpo fece la campagna del 1870, decidendo della battaglia di Gravelotte e prendendo d'assalto, colla guardia prussiana dell'ala sinistra dell'esercito tedesco, le forti posizioni dei francesi a Marie aux Chênes e St. Privat.

Subito dopo assunse il comando del IV esercito della Mosa, che battè, col grande movimento concentrico verso il Nord, il corpo del generale Douay e poscia quello del gen. de Failly, contribuendo moltissimo alla vittoria definitiva di Sédan.

Dopo aver preso parte all'assedio di Parigi fu nominato feld-maresciallo ed Ispettore generale del I Esercito.

Il 29 ottobre 1873 succedette sul trono a suo padre. Nel 1853 sposò la principessa Carola figlia del principe Gustavo Wasa e di Luisa di Baden, ma non ha figli.

Come da principe, Alberto di Sassonia contribuì col valore militare alla fondazione dell'Impero Germanico, così nei 25 anni di Regno contribuì al consolidamento dell'unità e della grandezza della Germania.

Intimo di Guglielmo I e di Federico III, ammiratore sincero di Bismarck, egli è legato dalla più stretta amicizia coll'attuale Imperatore, che ricorre spesso a lui per consiglio.

Re Alberto di Sassonia fu ed è uno dei più caldi fautori della triplice alleanza e si deve in parte alla sua influenza se si è formata e consolidata.

Com'è noto, Re Alberto è fratello di S. A. R. la duchessa di Genova, madre della nostra Regina e zio del duca Tommaso che rappresenta in questa circostanza la Corte d'Italia alle feste di Dresda; alle quali partecipa anche l'Italia riunita, augurando al Re buono, dotto e glorioso, ancora lunghi anni di vita per la felicità e prosperità del suo popolo.

(S) **Dresda**, 23. — S. A. R. il Duca di Genova ha assistito, iersera, al pranzo offerto dal Principe Giorgio. Poi è intervenuto allo spettacolo al teatro coll'Ambasciatore italiano, generale Lanza.

(S) **Dresda**, 23 - L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle 0,50 e subito dopo giunse l'Imperatore Francesco Giuseppe. Entrambi furono accolti con grande entusiasmo.

Al loro arrivo furono ricevuti alla stazione dal Re di Sassonia, dai Principi e dalle autorità ed acclamati dalla popolazione.

A mezzodì vi fu colazione di famiglia, durante la quale il Re ricevette le felicitazioni degli Imperatori, del Duca di Genova e degli altri Principi pel suo 70.o genetliaco. Alla rivista militare odierna hanno assistito il Re di Sassonia, gli Imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania, il Duca di Genova e gli altri Principi seguiti da un brillantissimo Stato maggiore nel quale era notato l'ambasciatore italiano generale Lanza.

I Sovrani ed i Principi furono vivamente acclamati dalla folla.

(S) **Dresda**, 23. — Stasera ha luogo a Corte un grande pranzo di gala, al quale assistono col Re e la Regina, gl'Imperatori di Germania e di Austria-Ungheria, il Duca di Genova, il Cancelliere germanico, principe di Hohenlohe, il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, l'Ambasciatore d'Italia, generale, Lanza, gli altri membri del Corpo diplomatico e i grandi dignitari di Corte e dello Stato.

Italia e Cina

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Pechino: La concessione fatta al Sindacato anglo-italiano comprende soltanto la promessa che la China gli faciliterà la creazione dei mezzi di comunicazione.

Questo telegramma, dopo i precedenti diventa un *rebus*, nella stessa guisa che diventano una scia ada le concessioni di miniere di ferro e carbone senza la facoltà di costruire le necessarie comunicazioni con la costa mediante ferrovie o canali.

Sarebbe bene che la *Stefani* chiarisse, prima di darle, siffatte notizie. (*N. D. R.*)

Spagna e Stati Uniti

(S) **Washington**, 22. — E' stato pubblicato un proclama del Presidente della Confederazione Mac Kinley, col quale è ordinato il blocco della costa settentrionale di Cuba fra Cardenas e Bahia Honda e del porto di Cienfuegos, sulla costa meridionale.

(S) **Washington**, 23. — Gli Stati-Uniti si sono impadroniti del cavo telegrafico che comunica con l'Avana.

(I cavi che toccano Cuba sono tre. Uno anglo-americano mette Avana in comunicazione colla Florida, New York ecc. ed è la linea Key-West. Il secondo, inglese, tocca passando le isole Bermude e fa la città di Santiago di Cuba, è la linea delle Bermude. Il terzo, francese, da Brest fa capo a New York e prosegue per Haiti fino a Santiago di Cuba.

Questa è la linea di cui si serve più comunemente la Spagna. Pare che quella interrotta sia la prima, ma è probabile che vengano interrotte anche le altre).

(S) **Washington**, 23. — Il segretario assistente del Dipartimento di Stato, William Day sostituirà Shermann che è malato.

(S) **Key-West**, 23 — Si annunzia che l'incrociatore *New-York* catturò un vapore spagnuolo, che si crede sia l'*Alfonso XII*.

Si annunzia che la flotta americana prese posizione dinanzi a Cuba, allo scopo di bloccarla.

(S) **New-York**, 23. — Il *New York World* dice che il presidente della Confederazione Mac-Kinley si oppone risolutamente al bombardamento dell'Avana e ad ogni azione immediata.

La *Post* annunzia che Mac-Kinley invierà oggi un Messaggio al Congresso annunziante che è necessaria una dichiarazione regolare di guerra.

(S) **Madrid**, 23. — Ebbero luogo iersera nuove dimostrazioni patriottiche.

I dimostranti bruciarono la bandiera degli Stati Uniti.

(S) **Pietroburgo**, 23 — L'Imperatore ricevette ieri l'Ambasciatore di Spagna in udienza pr

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 14.50. — Si ha Washington che Mac-Kinley pubblicherà oggi il proclama di guerra e contemporaneamente invierà alle potenze una Nota, rassicurandole contro ogni perturbazione della navigazione, spiegando la condotta che seguirebbe per evitare che la guerra eserciti un grave contraccolpo sul commercio.

Qui si loda la Spagna per aver armati i forti dell'Avana prima della promulgazione dell'*ultimatum*, con settanta cannoni di sistema modernissimo. Anche il Castello Morro, benchè vecchio, è ben armato con artiglierie moderne.

Sembra che il piano degli americani rispetto a Cuba, consista nel tagliare i cavi sottomarini e nell'impedire che l'isola sia rifornita di viveri, restando fuori di tiro.

A Nuova Orleans sono stati sequestrati mille muli destinati all'Avana, quale contrabbando di guerra.

Berlino, 23, ore 22.30 — Si ha da Washington che la squadra americana ha istruzioni di impadronirsi dei porti principali di Cuba per farne la base delle operazioni.

Nella settimana ventura si spera di operare un grande sbarco.

Il presidente Mac-Kinley, in una intervista, dichiarò che la questione di Cuba è puramente umanitaria.

Egli spera di ritirare presto il corpo di sbarco e di stabilire a Cuba una Repubblica sotto la protezione degli Stati Uniti.

Si telegrafa che un incrociatore americano ha catturato il brigantino spagnuolo *Garcia*.

L'ammiraglio Sampson si è impadronito del cavo sottomarino all'Avana.

Un altro bastimento spagnuolo fu catturato dopo lungo inseguimento e vivo combattimento.

Nel Ministero americano vi sono grandi dispareri circa al bombardamento dell'Avana.

Alcuni dicono che gli interessi privati implicati sono troppo grandi per procedere ad un bombardamento, la cui importanza dal punto di vista strategico sarebbe minima.

Altri invece sostengono che col bombardamento si ridurrebbero al silenzio i forti e le batterie del porto con danno minimo dei privati.

In ogni caso qualora il bombardamento venisse deciso esso avrebbe luogo di notte.

L'ammiraglio Sampson non bombarderebbe i forti, ma si limiterebbe a catturare e affondare le navi spagnuole.

Il porto di New-York è difeso da un battello sottomarino.

Si assicura che gli Stati Uniti hanno un grande vantaggio nell'abbondanza del carbone, mentre a Cuba vi è una provvista di sole 80,000 tonnellate.

La *National Zeitung* conferma che le potenze stanno trattando per stabilire un modo uniforme di proteggere efficacemente il commercio delle potenze neutrali.

(S) **Berlino**, 23. — Il tenente di vascello Von Krosigk è stato destinato all'Ambasciata di Germania in Madrid ed il tenente di vascello von Rebeur-Paschwitz all'ambasciata di Germania in Washington per seguire da vicino i preparativi e lo svolgimento della guerra e riferire in proposito.

(S) **Berlino**, 23 — L'incrociatore tedesco *Geier* ha ricevuto ordine di recarsi immediatamente da Bahia a San Thomas per proteggere gl'interessi tedeschi nell'isola di Cuba.

Dalla Francia.

(S) **Parigi**, 22. — Il Ministro degli Stati Uniti a Madrid, Woodford, è arrivato.

Parigi, 23, ore 15.25. — Viva agitazione regna in tutti i porti.

I trasporti americani esitano a partire per timore di essere catturati.

Gli *yachts* privati disarmano.

Le squadre armano febbrilmente.

Si prevedono una interruzione dei cavi sottomarini e un considerevole aumento del prezzo dei grani.

(S) **Parigi**, 23. — La squadra francese dell'Atlantico resterà in prossimità delle Antille, finchè dureranno le ostilità fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 18.50 — Il *Temps* difende la guerra di corsa, dicendola non contraria al Trattato di Parigi, quando le navi che la fanno formano come una armata volontaria al servizio del Governo.

Crede però urgente una decisione in proposito da parte delle potenze.

Si conferma la cattura del trasporto *City of Paris* partito da Southampton con un carico di armi.

— L'interruzione telegrafica si limita per ora all'Avana e a Key West.

— Continua a mancare il manifesto che notifichi al commercio lo stato di guerra.

— I piroscafi transatlantici francesi partono regolarmente, come al solito, salvo a sbarcare dove si potrà, forse ad Halifax (Canadà). Però i passeggieri sono pochissimi.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 23 — E' corsa oggi la voce che la nave americana *Paris* sia stata catturata da un incrociatore spagnuolo e che l'incrociatore americano *Topeka* si sia affondato in seguito a collisione col vapore *Alabatros*.

Ulteriori notizie smentiscono assolutamente tale voce.

(S) **Londra**, 23. — Lo scambio d'idee fra le Potenze ha unicamente per iscopo di bene accertare la condizione giuridica dei neutri relativamente al conflitto spagnuolo-americano.

(S) **Londra**, 23. — I giornali della sera annunziano che la nave americana *Shenandoah* in rotta per Liverpool con un carico di 160,000 moggia di grano, è stata catturata dalla flotta spagnuola.

Dall'Austria-Ungheria

(*Servizio speciale del Pop. Rom*)

Vienna, 23, ore 17,30 — Le notizie secondo le quali esisterebbe un ravvicinamento e persino un accordo tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti nel conflitto tra questi ultimi e la Spagna si ritengono qui verosimili.

Si crede che il gabinetto di Londra propenda ad un tale atteggiamento per vari motivi. Anzitutto l'Inghilterra vuole, in certo modo, garantire il più possibile i suoi interessi commerciali contro le molestie che gli Stati Uniti potrebbero creare: poi il governo inglese deve tener conto della corrente popolare che riguarda l'Unione nord-americana come una specie di derivazione inglese. Finalmente si può presumere che l'Inghilterra voglia accattivarsi la benevolenza degli Stati Uniti per talune questioni pendenti o future.

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 23. — La Camera di Commercio italiana in Parigi ha pubblicato oggi la statistica mensile del Commercio franco-italiano, dalla quale risulta che, nei primi tre mesi del 1898, l'entrata delle merci italiane in Francia salì a fr. 36,618,000, e le merci spedite dalla Francia in Italia salirono a fr. 32,883,000.

Dal confronto di queste cifre con quelle dei primi tre mesi del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 290,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per fr. 2,495,000.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 aprile - Pres. **Cremona** *- Ore 15.20.*

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge: Provvedimenti pel Credito comunale e provinciale. Le urne rimangono aperte.

Interpellanze.

PRESIDENTE, comunica una interpellanza del sen. DI CAMPOREALE al Ministro degli esteri, per conoscere se e quali disposizioni ha preso o intende di prendere il Governo del Re per tutelare gli interessi del commercio italiano compatibilmente con le esigenze create dallo stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna.

VISCONTI ripete le dichiarazioni fatte alla Camera dei Deputati (*vedi più sotto rediconto Camera*).

DI CAMPOREALE ringrazia e spera che affidamenti eguali a quelli ricevuti dal Governo degli Stati Uniti, siano per giungere al più presto anche da parte del governo spagnuolo, compatibilmente colle esigenze della sua difesa.

Scioglimento dei Consigli com. e prov.

DI RUDINI' accetta che la discussione si apra sul controprogetto dell'Ufficio centrale, riservandosi di fare nel corso della discussione quelle proposte ed osservazioni che crederà opportune.

SARACCO (pres. dell'U. C.) ringrazia. Si vedrà nel corso della discussione se sia possibile discutere il presente progetto senza incappare in alcuna delle gravi questioni contemplate negli altri progetti di riforma amministrativa.

FALDELLA. Lamenta il sistema di continue rappezzature e ritocchi alla legge comunale.

Non si lascia il tempo alle leggi di funzionare.

Loda le intenzioni del M.o di porre un termine ai disordini e alle perturbazioni che avvengono nei Consigli. Ma una delle cause di questi disordini è appunto la instabilità delle leggi.

Elogia l'U. C. che ha temperate le sanzioni del progetto ministeriale, ma non per questo può dargli voto favorevole, perchè anche così come è stato ridotto non risponde al suo modo di vedere.

Crede che i partiti estremi colle loro esorbitanze spingano appositamente allo scioglimento dei Consigli comunali, per offrire da una parte lo spettacolo del disordine amministrativo, dall'altra di pubbliche amministrazioni sottoposte ad un regime speciale.

Non darà il suo voto a questo progetto che compie un movimento regressivo; non presenta proposta sospensiva, benchè la giudichi opportuna, non sentendosi sufficiente autorità per farlo.

PELLEGRINI (rel.). L'on. Faldella vuole che le cose restino come sono, essendo secondo lui sufficiente applicare rigorosamente le leggi esistenti.

Non crede neppur egli che il progetto sia perfetto, ma la questione sta anzitutto nel vedere se si possa o no accordare al Governo la facoltà dello scioglimento.

Ora si può negare che non avverranno mai fatti tali in un comune, pei quali non sia necessario addivenire allo estremo rimedio dello scioglimento? Ricorda sommariamente le ragioni per le quali l'U. C. ha creduto di poter accordare la facoltà dello scioglimento al Ministero.

Ammesso tale principio l'U. C. ha pure studiato quale dei due sistemi fosse accettabile.

Quanto all'autorità intrinseca delle deliberazioni del Commissario si è preoccupato delle conseguenze che potrebbero derivare dall'accordare maggiori facoltà al Commissario.

Enumera i vantaggi e gli inconvenienti che ne deriverebbero e dice che l'U. C. pone il problema avanti al Senato lasciandolo libero di decidere, se intenda o no di accordare queste maggiori facoltà ai commissari regi.

DI RUDINI' Confuta l'opinione del sen. Faldella che questi progetti di legge siano venuti innanzi al Senato senza preparazione.

Giammai progetti di legge furono preceduti da maggiore preparazione.

Essi rispondono ad una vera necessità.

E' vero che la legge provinciale e comunale è stata non è molto ritoccata, ma non lo fu mai in quei punti ai quali si riferisce la legge che sta davanti al Senato.

Dà ampia ragione delle proposte innovazioni, che rispondono ad impellenti necessità delle Amministrazioni comunali in parte bisognevoli di cura radicale e ricostituente. (*Approvazioni*).

Dopo brevi repliche dei sen. FALDELLA e PELLEGRINI la discussione generale è chiusa.

Il seguito è rimandato a lunedì.

La legge sul *Credito comunale e provinciale* risulta approvata con 75 voti favorevoli contro 32.

La seduta termina alle 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 23 aprile - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.10*

Anche per oggi si prevede seduta calma, salvo, forse, un incidentino finale, sul prendere o no oggi stesso le vacanze per le feste di Torino.

Al banco dei ministri gli on. Visconti-Venosta, Zanardelli, Pavoncelli e i sottosegretari di Stato Arcoleo, Vendramini, Suardi, Mazziotti, Fani.

La Camera è abbastanza numerosa e le conversazioni animate.

Decime e prestazioni fondiarie.

ZANARDELLI (guardasigilli) presenta un disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Comincia la sfilatura delle interrogazioni.

Per gli uscieri delle Amministrazioni centrali.

VENDRAMINI (LL. PP.) all'on. Santini, che chiede che il ministro dei lavori pubblici, d'accordo coi suoi colleghi, voglia invitare le Società ferroviarie a concedere anche agli uscieri delle Amministrazioni centrali il libretto, di cui usufruiscono gli altri impiegati governativi, in sostituzione delle attuali richieste, colle quali godono il ribasso del 50 0/0, risponde che la concessione del libretto ferroviario agli uscieri suddetti non sarebbe opportuna per molte ragioni, specialmente di disciplina e d'ordine interno, e che nessun diritto al medesimo possono accampare gli stessi uscieri.

SANTINI non è soddisfatto. Si tratta, dopo tutto, d'una questione di forma e di amor proprio, giacchè gli uscieri godono già del ribasso ferroviario. Confida quindi che il ministro, studiando meglio la questione, modificherà l'opinione oggi manifestata.

Pel conflitto ispano-americano.

VISCONTI-VENOSTA (ministro degli esteri) fra l'attenzione vivissima della Camera, risponde all'interrogazione degli on. Fasce, Di Scalea, Bettolo, Imperiale, Capoduro e Fulci N., sui provvedimenti presi per tutelare la libertà del commercio e della navigazione in vista del conflitto ispano-americano.

Non appena il dissidio tra gli Stati-Uniti e la Spagna parve poter condurre ad aperta ostilità, il Governo del Re non mancò di preoccuparsi delle conseguenze che avrebbero potuto derivarne per la navigazione ed il commercio dei nostri, tenuto conto sopratutto della circostanza che nè gli Stati-Uniti, nè la Spagna figurano tra le Potenze che hanno aderito alla Dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856. A tal fine ci siamo messi in comunicazione con quelli tra i Governi europei che nella eventualità di un conflitto armato tra la Spagna e gli Stati Uniti avrebbero avuto la maggior somma d'interessi da tutelare.

Mentre questo scambio d'idee si veniva svolgendo, il Governo degli Stati-Uniti, le ostilità essendo oramai virtualmente dichiarate, ci faceva di sua iniziativa pervenire la notificazione ufficiale dei principii di diritto marittimo a cui ha risoluto di attenersi nella presente guerra. Ecco sostanzialmente i termini della notificazione:

" 1. La bandiera neutrale copre la merce nemica, eccettuato il contrabbando di guerra; 2. La merce neutrale, eccettuato il contrabbando di guerra, non è passibile di cattura sotto bandiera nemica; 3. Il blocco, per essere osservato, deve essere effettivo; infine il Governo degli Stati Uniti non intende usare il diritto di corsa.

Niuna notificazione ci è fino ad ora pervenuta, circa la presente materia, dal Governo spagnuolo. Non appena ci giunga sarà mia cura di darne notizia.

La Camera può essere ben sicura che il Governo spiegherà per la tutela degli importanti interessi a cui alludono gli onorevoli interroganti, il massimo impegno, la più assidua diligenza. (*Approvazioni vivissime*).

PALUMBO (sottosegr. marina) dichiara che una divisione della squadra fu già mandata nelle acque dell'America e, occorrendo, sarà rinforzata.

FASCE ringrazia l'on. ministro degli esteri e la sua pronta risposta prova l'importanza dell'interrogazione. Deplora il conflitto ispano-americano, ma si compiace che il Governo italiano abbia presa l'iniziativa per rendere meno disastrose le conseguenze della guerra.

Ringrazia anche l'on. sottosegretario di Stato alla marina per la notizia del pronto invio sul teatro della guerra di una squadra italiana, mentre si è dovuto spesso deplorare che la nostra bandiera si faccia vedere troppo di rado nei mari lontani.

Per l'officina dei Granili

VENDRAMINI all'on. Arlotta che desidera sapere se il ministro dei lavori pubblici intenda di affrettare l'esecuzione di opere indispensabili nell'officina dei Granili in Napoli, ove moltissimi operai lavorano allo scoperto con grave danno della loro salute e non minore danno pel sollecito disbrigo delle riparazioni al materiale ferroviario, dichiara che il ministero si propone di fare eseguire sollecitamente gli opportuni lavori.

ARLOTTA prende atto della promessa e rileva la grande importanza per Napoli di detta officina.

Tasse e Ferrovie

VENDRAMINI risponde all'on. Farinet sulla inqualificabile disparità di trattamento usata dalla Amministrazione delle ferrovie Mediterranee nel permettere le minute investigazioni eseguite sui suoi registri da persone irresponsabili incaricate di tale lavoro dalle agenzie delle tasse, mentre rifiuta ostinatamente di rilasciare ai contribuenti, i quali ne fanno domanda a proprie spese, le dichiarazioni necessarie per dimostrare la falsità di tali accertamenti.

Nota che si tratta d'investigazioni fatte nell'interesse della finanza e del giusto accertamento della ricchezza mobile. Non era però possibile di autorizzare i contribuenti alle stesse ispezioni.

FARINET non è soddisfatto e protesta contro le Società ferroviarie e il governo.

VENDRAMINI prende impegno di studiare la questione d'accordo col ministro delle finanze.

Sulla Ivrea-Aosta.

VENDRAMINI risponde allo stesso on. Farinet che lo ha interrogato sul pericolo permanente per i viaggiatori derivante dallo stato deplorevole e minaccioso della galleria di Tercy sulla linea Ivrea-Aosta, assicurando che non vi è alcun pericolo: si tratta soltanto di ricostruire alcuni anelli, al che si procederà sollecitamente.

FARINET sostiene invece che la galleria presenta un serio pericolo.

VENDRAMINI insiste nel negarlo.

Giuramenti.

Giurano DE MITA (Castellaneta) da sinistra e COLONNA LUCIANO (Ceccano) da destra.

Per la Società « Dante Alighieri. »

PICARDI svolge una sua proposta per una lotteria a beneficio della Società " Dante Alighieri. „

Non ritiene necessario indicare gli scopi di questa importante e patriottica Associazione, la quale, nata organicamente forte, non ha potuto, nel decennio di sua esistenza, svilupparsi efficacemente per mancanza di mezzi.

Conclude che la proposta lotteria per la " Dante Alighieri „ ha uno scopo eminentemente nazionale e quindi spera che la Camera l'approverà (*bene, bravo!*)

BRANCA (ministro delle finanze) mentre dichiara che si opporrà alle lotterie in favore di piccoli interessi regionali non si oppone a questa che riguarda una Società benemerita della coltura ed influenza nazionale.

La Camera vota la presa in considerazione.

Presentazione di relazioni.

MANCINI presenta la relazione per la convenzione col Municipio di Pontecorvo per costruzione di locali per l'agenzia di coltivazione di tabacchi.

CHIAPUSSO presenta le relazioni su di un'appendice al bilancio della guerra e su alcune note di variazioni al bilancio stesso.

E veniamo alla ripresa della discussione sulla

Riforma dei Dazi comunali.

Siamo all'art. 9, il quale riguarda la negazione della esecutorietà alle deliberazioni di quei Consigli comunali che non abbiano garantito il pagamento del canone consolidato.

Viene approvato dopo brevi osservazioni del relatore e dichiarazioni del ministro.

La discussione sull'art. 10, che fissa le condizioni alle quali debbono sottostare i Comuni per passare da aperti a chiusi o che per effetto di un nuovo censimento acquistassero il diritto di passare ad una categoria superiore e fissa altresì la destinazione dei maggiori proventi assicurati allo Stato, è piuttosto lunga e vengono presentate su di esso una quantità di modificazioni e dagli on. CARCANO, MUSSI, CALLERI E., RUBINI ed altri.

Si conclude coll'approvare, lievemente emendato, l'articolo sostitutivo dell'on. Carcano, accettato dal Ministro e dalla Commissione.

Si discute quindi e si approva l'art. 10 *bis* proposto dall'on. LUCCHINI, con cui i maggiori proventi vengono destinati anche a ridurre i canoni di quei Comune nei quali l'aliquota del canone governativo sia superiore a L. 8 per abitante.

FERRARIS MAGGIORINO propone il seguente emendamento all'art. 11:

A datare dal 1.o gennaio 1899, i Comuni non potranno riscuotere dazi di consumo sopra il grano ed il granturco, le paste, le farine, i semolini, il riso, il latte, le frutta verdi e secche e gli erbaggi, che nella misura inscritta nelle tariffe normali vigenti in ciascun Comune alla data del 1.o maggio 1898, senza però eccedere il massimo di lire 8 al quintale per ciascuna delle voci sopra indicate.

A datare pure dal 1.o gennaio 1899 i Comuni non potranno riscuotere alcun dazio sulle voci sopra indicate, se prima non abbiano applicata la sovrimposta sui terreni e fabbricati in misura non inferiore a 50 cent. addizionali; introdotta una tassa diretta di famiglia, di fuocatico o di valor locativo e applicate le tasse sulle vetture domestici in misura da ricavarne un reddito complessivo di L. 2,50 per abitante nei Comuni di 1.a e 2.a classe e di L. 1,00 nei rimanenti.

Questo emendamento, lievemente modificato, e accettato dal Ministero e dalla Commissione, viene approvato

Passano quindi con lievi osservazioni di vari oratori gli articoli fino al 16.0, coi quali è concessa facoltà al Governo di obbligare i Comuni a ridurre il dazio sui menzionati prodotti, si fissano i criteri per la minuta vendita, si stabilisce quando le frazioni e le borgate possono chiedere di essere considerate fuori cinta e quale debba essere l'oggetto della revisione generale delle tariffe dei dazi addizionali e comunali.

Gli art. 16 e 17 che riguardano la sorveglianza dei prefetti nella gestione dei dazi e fissano le multe a quei Comuni che formassero inesatte statistiche sui consumi danno luogo a lunga e vivace discussione alla quale prendono parte gli on. LAZZARO, GIOLITTI, LUCCHINI, CALVI e il relatore MAIORANA, specialmente trattando la questione se l'applicazione delle multe debba o no esser fatta dall'autorità giudiziaria.

PIPITONE e VISCHI vogliono riservato alle autorità amministrative il solo diritto di elevare la contravvenzione; qualora i colpiti vi si ribellassero, il prefetto dovrebbe deferire la questione all'autorità giudiziaria.

BRANCA è d'avviso che per errori che non sono nè colpe nè doli non si debba ricorrere all'autorità giudiziaria.

Intervengono nel dibattito anche gli on. BOSDARI, DILIGENTI, LAZZARO, SALANDRA, PANATTONI e ZEPPA e dopo lunga e arruffata discussione si finisce coll'approvare un emendamento dell'on. SALANDRA che riduce le multe da infliggersi ai funzionari che facessero inesatte o irregolari denunzie sui consumi.

Nelle altre parti l'articolo è approvato nel testo concordato fra il Ministero e la Commissione.

L'art. 18 passa senza discussione.

FRASCARA GIUSEPPE e LUCCHINI vogliono soppresso l'art. 19 che dichiara esenti da dazio gli oggetti ad uso delle amministrazioni dello Stato, eccettuati i commestibili e le bevande.

PESCETTI desidera che siano esentate dal dazio le Società cooperative per la distribuzione dei generi di prima necessità ai loro soci che non guadagnino o non abbiano un reddito superiore alle 4 lire al giorno individualmente.

(La Camera, che si è fatta numerosissima, rumoreggia e vuol arrivare in fondo. Quindi interrompe gli oratori).

MAIORANA A., d'accordo col Governo propone un emendamento col quale specifica gli oggetti dello Stato che debbono andare esenti da dazio.

BRANCA nota all'on. Pescetti che la sua proposta non è pratica.

PESCETTI fa un lungo discorso evocando ripetutamente Quintino Sella (*interruzioni violente*) in sostegno della sua proposta (*rumori vivissimi*) a proposito della quale invoca anche Rattazzi (*ilarità*).

L'oratore continua imperterrito e cita pure Magliani e Grimaldi (*la Camera è ridotta un ad carnevale*) e se la piglia col monopolio dei Bocconi, coll'*insensibilità* della Camera e con un sacco di altre cose.

Finisce con un coro generale di *uh!* e di *oh!*

La Camera, dopo prova e controprova, a grandissima maggioranza respinge la proposta Pescetti.

Dopo, senz'altra discussione, si approvano i rimanenti articoli del progetto nel testo combinato fra Ministero e Commissione.

L'ordine del giorno.

PRESIDENTE annuncia che la Commissione sul progetto "Polizia sanitaria degli animali„ domanda che sia discusso nella seduta antim. di lunedì.

Così resta stabilito.

BARZILAI propone che dal progetto sui fabbricati si stralci la parte che riguarda la revisione per discuterla subito, rimandando la questione degli sfitti che non è urgente.

GIOLITTI appoggia questa proposta.

PLACIDO si oppone e chiede alla Camera che fissi un giorno per l'inizio serio della discussione del progetto.

BARZILAI replica per fatto personale.

(*La Camera è impaziente*).

DE BELLIS chiede alla Camera quando crede di partecipare alle feste di Torino (*bene, bravo!*).

SONNINO vuole che la Camera decida quando e se vuole discutere la legge.

DI RUDINÌ (*presidente del Consiglio*). La proposta Barzilai potrà discutersi quando verrà all'ordine del giorno la legge. Io desidererei che martedì se ne cominciasse la discussione, ma non posso garantire che il ministro del Tesoro sia presente; una discussione senza di lui non mi pare equa, nè riguardosa verso il collega (*commenti*). Propone che si fissi intanto l'ordine del giorno per lunedì; poi si deciderà per la legge.

BACCELLI G. propone che si discuta da martedì la legge sui fabbricati. Se durante la discussione sorgerà la questione sulla politica finanziaria-generale risponderà il Presidente del Consiglio.

Dopo molte chiacchiere si finisce per deliberare... di deliberare lunedì.

Intanto resta fissato che lunedì si avranno due sedute: nell'antimeridiana si discuterà il progetto sulla polizia sanitaria degli animali; in quella del pomeriggio, interpellanze.

Votazione segreta sul dazio.

Vot. 233 — Fav. 164 — Contr. 69.

La seduta è tolta alle 19,30.

Notizie parlamentari

Nell'adunanza di ieri gli Uffici, ammesse alla lettura due proposte d'iniziativa del deputato Marescalchi A. e del deputato Scalini, hanno nominato commissari:

Alienati e manicomi — gli on. Palizzolo, Cottafavi, Frascara Giuseppe, Bonfigli, De Bernardis, Venturi, Tornielli, Paganini e Bianchi;

Duello — gli on. Pansini, Di Sant'Onofrio, Morandi Luigi, De Martino, Torraca, Mezzacapo e Conti (mancano i commissari degli Uffici VII e IX).

L'Ufficio V ha nominato commissarii:

Fabbricazione e smercio dei sieri — l'on. Torraca;

Lotteria a favore dell'Esposizione voltaica di elettricità in Como — l'on. Greppi;

Lotteria a favore del Comitato milanese per la erezione di un monumento nel Cimitero di Musocco — l'on. Boselli.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 23 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che stabilisce un compenso pei componenti la Commissione consultiva per le controversie tra i Consigli Scolastici Provinciali, i Comuni ed i maestri elementari — R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Sciacca (Girgenti) e nomina un R. Commissario straordinario.

Id. id. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Fiumefreddo — Stato sanitario del bestiame nel Regno - Bollettino settimanale fino al dì 16 aprile 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio - Provvedimenti presi dai Governi esteri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Alessandro Cani è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Sciacca, in provincia di Girgenti.

R. Esercito. — Sono trasferti nel Corpo di Stato Maggiore i maggiori Stasio cav. Domenico dell'87, Ghersi cav. Luigi del 36 e Marchi cav. Francesco del 33, destinati rispettivamente al comando del X, del II Corpo d'armata e della divisione di Chieti.

Sono collocati:

a riposo il ten. colonnello Lazzi cav. Augusto (23 fant.); i maggiori Muttis cav. Giuseppe (49 fanteria), Nunziante di Mignano cav. Camillo (lancieri Aosta), Manara cav. Agostino (distretto Udine); i capitani D'Antonio Giovanni (cavalleggieri Alessandria), Montanari cav. Giuseppe (genio); il capo musica Antonini Angelo (48 fanteria);

in posizione ausiliaria il colonnello Cocchi cav. Domenico (Ispettorato di sanità); i ten. colonn. Calvieri cav. Giulio ed Orrù cav. Salvatore (ospedali di Novara e Cagliari) per età; i capitani Garrone cav. Giuseppe (infermeria presidiaria Casale) e Sequi cav. Emanuele (ospedale di Cagliari) a domanda;

in aspettativa il sottoten. commissario Gandolfo Diego per riduzione di corpo.

Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Filippi Ernesto al 9 bersaglieri; il tenente Lamberti Vincenzo al regg. lancieri Montebello.

Accettate le dimissioni dal grado del capitano di fanteria in aspettativa Mastrocai Ferdinando.

Dispensato dal servizio attivo ed iscritto nel ruolo di complemento il tenente di cavalleria De Genova di Pettinengo Eugenio.

E' trasferito nel ruolo permanente dei distretti il capitano di cavalleria Gianta Giuseppe.

Appalti pubblici all'estero. — Il Ministero dell'interno in Grecia ha aperto per il 22 maggio p. v. un pubblico appalto per la costruzione di due moli fuori del porto del Pireo, in sostituzione di quelli ora esistenti, che dovranno essere demoliti dopo la costruzione dei nuovi moli. La spesa per tali lavori è presunta in lire 1,131,757, e l'asta sarà tenuta nella Prefettura di Atene.

Le offerte fatte in iscritto e chiuse in busta suggellata, dovranno essere accompagnate da attestato di idoneità e dal documento comprovante l'eseguito versamento, nelle Casse dello Stato, di una cauzione di 55,000 dramme.

Il capitolato d'oneri dell'appalto è visibile presso il Ministero di agricoltura, ufficio di informazioni commerciali.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Ancona, 23. — Domani ha luogo il collocamento della prima pietra del Manicomio provinciale che sorgerà al Piano S. Lazzaro. Alla cerimonia assisteranno le principali autorità civili e militari, i sindaci della provincia, i consiglieri provinciali. Il distinto psichiatra, nostro concittadino, professore Tamburini, direttore del Frenocomio di Reggio, interverrà alla inaugurazione. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal march. Serafini presidente della Deputazione.

Bari, 22. — L'impresa dei lavori per la ferrovia Bari-Locorotondo licenziò 60 operai. Questi volevano indurre allo sciopero i compagni rimasti. L'impresa, temendo disordini, sospese i lavori. Il prefetto spedì sul luogo un rinforzo di carabinieri.

Cremona, 22. — La *Provincia* scrive che la visita del vescovo Bonomelli fatta giorni sono a Maderno all'on. Zanardelli, si collegherebbe al nuovo scandalo che sta per scoppiare a Piacenza, ove dall'Austria arriverebbero due vescovi scismatici per consacrare vescovo don Miraglia, il quale vuol mettersi in condizione di poter consacrare alla sua volta preti per creare in Italia uno scisma dalla chiesa.

Chieti, 22 — Stamani, alle 11.15, certo Marra da Perugia, carabiniere scritturale, nella caserma di questi R. Carabinieri, si suicidava, tirandosi sotto il mento un colpo di moschetto. Morì all'istante. Se ne ignorano le cause.

Urbino, 23, ore 16.30 — (*Feltro*) La causa di diffamazione, intentata dall'on. Budassi contro il prof. G. Battelli di Macerataferitria, in seguito a vivaci polemiche elettorali tra radicali e socialisti, che doveva discutersi oggi, è stata rinviata.

Avvocati dell'on. Budassi sono l'ex-deputato Comandini e il prof. Forlivesi; pel prof. Battelli, socialista, l'on. Ferri.

Palermo, 23, ore 17.10 — Un pattuglione di carabinieri imbattevasi ieri nel territorio di Monreale in una banda armata.

All'intimazione, i malandrini risposero facendo fuoco. La fucilata durò circa due ore. Un malfattore, non per anco identificato, rimase ucciso, gli altri fuggirono. Si suppone vi siano altri feriti.

La forza rimase illesa.

Napoli, 23, ore 17.45 — Sul *Fulda* il barone Fava è partito stasera diretto a Washington.

Congresso pei sordo-muti.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 23, ore 18.30. — Si è chiuso il Congresso di beneficenza pei sordo-muti in base alla relazione Zucchi sulla condizione giuridica dei sordomuti, facendo voti perchè il Parlamento tolga nel campo del diritto pubblico e privato quelle restrizioni e incapacità che non hanno più ragione di essere per i sordo-muti istruiti colla parola e dichiarati abili da apposita Commissione di proscioglimento.

Infine l'attuale Congresso milanese venne dichiarato nazionale.

Acclamata la lettura del telegramma di S. M. la Regina salutante il Congresso.

Le feste di Firenze.

(S) **Firenze**, 23. — Stasera alle ore 21, nel salone dei *Cinquecento* a Palazzo Vecchio ebbe luogo un concerto vocale e strumentale riuscitissimo. Il salone era gremito da uno scelto pubblico.

Assistevano le autorità, i consoli, i rappresentanti delle marine italiana ed inglese e degli Stati americani.

Gli italiani nel Brasile

IV.

Poche parole per oggi, per chiudere domani questi brevi appunti.

Ho detto che S. Paulo è un considerevole mercato di consumo di prodotti italiani. I nostri vini, difatti, che hanno vinto i portoghesi, già tanto usati nel Brasile, sono ora fra gli stranieri i più ricercati. Negli alberghi, trattorie e caffè si consumano largamente il barbera, il moscato, il nebbiolo o barolo, senza parlare del Chianti, che, nonostante l'alto prezzo, è, dopo il bordeaux, il vino comune da pasto. Tra i liquori largo esito hanno il vermouth del Piemonte e il Fernet Branca.

I nostri salumi, i formaggi di tutte le qualità, le olive e l'olio di Lucca, le frutta secche di Sicilia, la cioccolata di Torino ed altre specialità hanno facile smercio e si trovano dappertutto.

Con maggiore operosità e facendo un'utile propaganda si potrebbe certamente portare a più considerevoli proporzioni l'esportazione dei nostri prodotti al Brasile. E su ciò faccio punto.

Ho già detto che fra brasiliani e italiani regna unione ed armonia, che potrà per un momento esser turbata da qualche incidente, come avviene, del resto, anche fra amici, ma che ha salda base, perchè deriva da reciprocità d'interessi e da simpatia naturale. I brasiliani rendono giustizia, in pubblico e privatamente, alle buone qualità degl'italiani, e i nostri non vivono già appartati dalla popolazione indigena, come si suppone, ma si mischiano volentieri con essa. Nelle riunioni di società italiane ho avuto spesso occasione di osservare molte famiglie brasiliane, che si associavano quasi fraternamente ai nostri divertimenti e alle nostre gioie; e consimili dimostrazioni di stima e di cordialità da parte dei nostri ho notato in serate e balli nelle case brasiliane.

Ai festeggiamenti per le nostre ricorrenze nazionali non manca mai il concorso della stampa, del commercio e delle Corporazioni locali, mentre a Lima, per es., nella circostanza del XX Settembre, la Giunta va a confortare l'Arcivescovo.

Il numero delle Società italiane in San Paulo è molto limitato in confronto alla colonia: indizio questo che non si sente il bisogno di far vita a parte, perchè l'ospitalità dei brasiliani è tale da procurare ai nostri relazioni, amicizie e divertimenti.

Gli studi italiani sono in San Paulo assai coltivati. I nostri grandi giuristi, i poeti antichi e moderni, i classici e i più cospicui scrittori sono generalmente conosciuti ed apprezzati, come lo attestano i cataloghi delle librerie e biblioteche pubbliche e private. Non sono pochi i brasiliani della diplomazia o del mondo politico che hanno studiato nelle Università italiane.

Sin dal 1892 il Governo di San Paulo ha, nei suoi istituti secondario, reso obbligatorio lo studio della lingua italiana, creando una cattedra speciale, ciò che dimostra come i reggitori della cosa pubblica nel Brasile sappiano rendere omaggio al progresso intellettuale dell'Italia nostra.

Lina Ottoni.

Teatri ed Arte

Lirica — Scrivono da **Chieti**, 23:

E' prossima l'esecuzione al teatro Marrucino del dramma lirico *Stella*, in tre atti, tratto da un dramma del prof. G. Staracc, e messo in musica dal prof. Camillo De Nardis, su versi di Paolo d'Elsa.

L'azione se ne svolge negli Abruzzi, e l'intreccio è il seguente: Stella ama, riamata, l'operaio Luigi, amato ardentemente da Rosetta, che, sdegnata, chiede vendetta, a Vincenzo, un ex-bandito, che, a sua volta, ama, non riamato, Stella. A costei muore il padre; Luigi la conforta, ma, uscito lui, sopraggiunge Vincenzo che per forza l'abbraccia nel punto che entrano Grazia e Rosetta. Invano vuol dar spiegazioni; e, quando Luigi torna, Vincenzo gli narra che Stella e lui si amavano fin dall'infanzia. I due si sfidano, e allora Stella confessa che in quest'asserzione c'è del vero; tutte le sue proteste riescono vane, però, perchè Luigi li par li chiede sp sa Rosetta.

E' il giorno nuziale; Stella così abbandonata invece felicità agli sposi, e si sfoga in lagrime con un vecchio amico, quand'ecco entra Vincenzo, che osa rinnovarle il suo amore brutale. Oltraggiata, ella trae il coltello e glielo immerge nel petto, esclamando:

— Maledetto demonio!...

Il libretto è bello, di squisiti versi: la musica è del maestro De Nardis, e tanto basta per chi lo conosce ed ammira. Vi scriverò l'esito.

— La rappresentazione, al *Carltheater* di Vienna, del *Rigoletto*, fu un trionfo anzitutto per il lavoro verdiano che parve al pubblico — sceltissimo e numeroso — un'opera nuova.

La signora Marcella Sembrich, nella parte di Gilda, ebbe un grande successo, specialmente nel duetto d'amore del secondo atto e nell'addio. Il Rigoletto era Magini-Coletti, che piacque per la bella voce e per lo slancio, ma parve più attore che cantante.

Arimondi (Sparafucile) fu molto applaudito. Invece non piacque il tenore Giannini.

Drammatica. — Mediocre esito ha conseguito, al Manzoni, lo scherzo comico di Carlo Guetta, *La camera è chiusa*: due atti senza spirito e senza brio, passati senza un solo applauso.

— Ecco il sunto della *Martire*, il nuovo dramma in 5 atti, in versi, di G. Richepin.

Flammeola, patrizia, stanca di tutto, cui più nulla commuove o potrebbe commuovere, ha visto l'apostolo dei cristiani e se ne è innamorata. Vuole conquistarlo con tutti i mezzi, ma l'apostolo non cede.

Però, ferito gravemente da una specie di bruto che ama pure la patrizia, egli è trasportato in casa di Flammeola. Si lascia tentare un poco, scambia colla donna un bacio. Frattanto i cristiani sono arrestati. L'apostolo deve dividere la loro sorte, corre a raggiungerli e viene crocifisso. E Flammeola, convertendosi alla fine, subisce il supplizio, come l'apostolo, collo stesso coraggio. Come l'apostolo, essa muore uccisa dal gladiatore; muore da cristiana e da "*martire*.„

Questo dramma, di cui le scene si svolgono a Roma ai primi tempi del cristianesimo, ha dato occasione ad un grande sfarzo di costumi e scenari; ma ha incontrato scarso successo alla Comédie Française. I versi sono belli, ma i critici rimproverano all'autore poca novità nel soggetto e molto abuso di effetti melodrammatici.

Arte — La pinacoteca di Brera ha acquistato il quadro del Bronzino, scoperto dal prof. Bertini: rappresenta Andrea Doria nella figura di Nettuno, figura adatta al fisico di questo celebre ammiraglio, e fu dipinto per commissione di un monsignor Giosio, fiorentino.

Ora il pittore Cavenaghi attende a restaurarlo convenientemente.

Concerti — Ci scrivono da **Torino**, 22:

"Assai ben riuscito il concerto del pianista Enrico Contessa, col concorso della signorina Clotilde Tonta, soprano, e della violinista signorina Olga De Prosperi. Tutti e tre gli esecutori sono stati applauditi con slancio dal pubblico scelto e intelligente che affollava le eleganti sale del "Circolo degli artisti.„

Varie — I direttori di orchestra erano finora discordi sopra un punto della sinfonia del *Guglielmo Tell*: se cioè il violoncello debba, per arrivare alla tonica finale fare il passaggio sul *la* o sul *si* naturale dal tono di *ut* maggiore.

Ora il dubbio è risolto: la partitura autografa dell'opera, testè acquistata dal Conservatorio di Parigi, porta il *la*.

Scioperi in Inghilterra

(S) **Cardiff**, 23 — Lo sciopero dei minatori di carbon fossile, inscritti alla *Coal-Owners-Association*, continua invariato; le autorità hanno offerto la loro mediazione; crescono pertanto le speranze di un accordo.

ARCHEOLOGIA

M. Armellini: *Lezioni di archeologia cristiana, opera postuma.* — Roma, tip. della Pace, 1898.

Questo libro raccoglie, disposte a modo di trattazione, le lezioni che il compianto prof. Armellini lasciò manoscritte.

Precede una lettera del ch. comm. Enrico Stevenson; e l'opera, di cui s'è fatto editore l'Asproni, amico del defunto, crediamo riuscirà vantaggiosa agli studiosi delle antichità cristiane. Poichè essi troveranno nell'opera, sebbene compendiosa, un disegno di trattato completo d'archeologia, sì per rispetto alla topografia de' cimiteri e sì all'arte, alla disciplina ecclesiastica e all'epigrafia. Quanti ammiravano la singolare erudizione e l'ingegno acuto dell'autore, che ha lasciato tanto desiderio di sè, rileveranno facilmente il pregio di queste lezioni, dove egli quasi costrinse e ordinò le vaste cognizioni dei suoi assidui studi.

Una guida del Palatino

Ne è autore l'egregio prof. Orazio Marucchi, che ha preso ad illustrare i massimi monumenti di Roma. Infatti da poco ha pubblicato gli *Obelischi Egiziani* con chiarezza, riproducendone gli interi testi, sottoponendovi la trascrizione e la traduzione con accurati cenni storici.

Ma il Marucchi presenta questa *Guide du Palatin* che, pur breve e compendiosa, è tuttavia opera completa, benchè fatta esclusivamente per i viaggiatori, quindi senza pretese scientifiche.

Da quando l'illustre prof. Barnabei, direttore generale delle Belle Arti, e con lui l'egregio prof. Gatti, direttore degli scavi di Roma, riunirono tutti i loro sforzi la loro scienza a riporre in luce il Palatino con tutte le sue evoluzioni, mancava una indicazione delle nuove scoperte di questi ultimi due anni. Ora l'opera del Marucchi viene a riempirne il vuoto.

Il libro in forma facile e piana, corredato di una carta topografica degli scavi e delle vie, riescirà utile ai visitatori del più vasto monumento antico.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Giampietro.

Strozzini e vittime.

Udienza brevissima: gli avv. Martini e Bruni hanno letto le conclusioni come P. C. della Gondret e del D'Amico contro il conte Sforza: quindi si è rinviata a lunedì per la requisitoria del P. M. e la difesa. A mercoledì la sentenza.

VIII Sezione penale.

Pres. Palladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Grimaldi - Difesa: Corbucci, Saetta e Servini.

Spaccio di biglietti falsi.

La Sezione di P. S. in Prati teneva d'occhio Ottavio Giannelli, d'anni 33, romano, sorvegliato speciale e proprietario di un'osteria in via Pompeo Magno, perchè convinta che egli fosse centro di una estesa combriccola di spacciatori di biglietti falsi.

Ma le perquisizioni erano sempre riuscite negative, quando nel dicembre si seppe che il Giannelli si era recato a Napoli per rifornirsi di biglietti falsi.

Al suo ritorno egli trovò alla stazione il garzone Giovanni Nardini, d'anni 31, che lo aspettava; ma siccome la Questura li aspettava tutti e due, così furono arrestati e trovati in possesso di biglietti falsi per un migliaio di lire.

Il Tribunale condannò ieri Giannelli a 2 anni, uno di vigilanza e 1000 lire, e Nardini a un anno e 500 lire.

Sports

Corse alle Capannelle

Prima corsa

Premio delle Scuderie — Ore 2 1/2 pom.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 150 forfeit L. 50. L. 600 al secondo. Pesi per età. Distanza m. 1000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Giorgina	Triumvir e Gerty	Razza Volta	Bleu-nero
Bellona	Melton e Beppina	Sir Harbert	B. e verde
Adelina	Bennet e Southrey	Luigi Marsaglia	bleu e g.
Galliet	Galliane e Bronze	Serramezz.-Flori	Giallo e bl.
Outarde	Pellegrine-Orest	M. di Sorbello	Bleu e r.
Clairon	Trajan-Clémentia	Cesare Ranucci	Verde-nero
Varenna	Talisman-Varenna	T. Rook	Viol.-oro

Seconda corsa

Premio Albano — Ore 3 1/2 pom.

L. 3000, Entr. L. 250, forfait L. 150 e L. 50. Distanza m. 2000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Febo	Wolsey-Annie	R. Carmignano	Bianco e n.
Adelina	Bennet-Southrey	Luigi Marsaglia	Bleu e g.
Clairon	Trajan-Clémentia	Cesare Ranucci	Verde-nero
Va-Sans-Dire	Melton-Victoire	T. Rook	Viol.-oro

Terza corsa.

Premio del Tevere. — Ore 4 pom. — Lire 2,000 - Entrata L. 150, forfeit L. 50 — Distanza metri 1,400.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Giorgina	Triumvir e Gerty	Razza Volta	bleu-nero
Simba	Orbead e Eothen	Sir Rheland	bianco-viol.
Punda	Melton e Proserp.	detto	bianco-viol.
Juliette	Enio e Jalouse	Sir Harbert	bianco verde
Galliet	Galliane e Bronze	M. di Serramezz.	gialla-bleu
Yokohama	Melton-Your G.	detto	gialla-bleu
Touchstone	Melton e Mimi	Alfredo Ferrati	verde-giallo
Varenna	Talisman-Varen.	T. Rook	viol.-rosso
Lilibeo	Florider e Lady	detto	viol.-giallo
Medoro	Melton e Doralice	Razza Carmign.	bianco-nero

Quarta corsa.

Premio Cecilia Metella. — Ore 4 3/4 pom. - Gentlemen riders - Lire 1.500. Entrata L. 100 forfeit L. 50. - Distanza metri 3.000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Tagus	Rayon Queen T.	Barone Grenier	bleu-rosso
Panormus	Maximilian M. II	Ettore Varini	bianco e nero
Chitty	Chislehurst e Tug	A. Giacometti	arancio-nero
Nassib	Sheen e Lady B.	Pio Angelini	bianco-nero
Arpenteur	Orchid e Bigamie	Alberto Chantre	nero-rosso
Fabian	Bend'Or e Saga	Cesare Ranucci	verde-nero
M. Sans Gêne	Melton e Andreina	S. Paucamo	bleu-rosso
Gratis	Chelsea e Donat.	M. Serramezzana	gialla-bleu
Circe	Gulliver e Maid	detto	gialla-bleu
Clodio	Hungerford e C.	V. Donatisio Ber.	rossa-nero
Macbeth	Andred e Queen	E. Bechelli Sabat.	bianca-nera
La Ristori	Melton e la Rene.	A. Dall'Acqua	nero-giallo

Quinta corsa.

Grande Steeple-Chase Nazionale - Ore 5 1/2 pom. (Handicap) — Lire 5000 date da S. M. il Re. Entrata L. 200, forfeit L. 100. L. 700 al secondo, L. 300 al terzo. Distanza metri 3.600.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Vasco	Wolsey e Lady A.	Berardo Berardi	Mar.-bianco
LadyElizabeth	Marines e Lady L.	A. Giacometti	Aranc.-nero
Piemonte	Gambetta e Elma	Dante Tavanti	Rossa-nero
Cornia	Drummer e Texas	Cav. C. Ranucci	Verde-nero
Miss Folò	Marines e Facezia	A. Dall'Acqua	Nero-gialla
Tartine	Triumvir e Koul.	Razza Volta	Bleu-nero
Dudrinasso	King Bruce e Dr.	Alfredo Ferrati	Verde-giallo
Inflessibile	Drummer e Jol.	detto	Verde-giallo
Varesino	Talisman e Vares.	Petite Ecurie	Gran.-bian.

Treni per le corse.

Andata 6.35, 9.50, 10, 11.35, 11.46, 12.10, 12.50, 13.40, 15,5
Ritorno 17.37, 18.1, 18.40, 19.24, 19.25
Prezzi 1.a cl. L. 1.95, 2.a cl. L. 1.40, 3.a cl. L. 0.90.

Caccia. — Attendevo a scrivervi di quaglie che dopo il *voletto* di domenica scorsa si ripetesse qualche passo più significante. I venti sono stati favorevoli, ma le quaglie si sono ostinate a non passare. Dunque non mi resta a dire se non ciò che tutti sanno; che cioè la scorsa domenica lungo tutto il nostro littorale entrò un discreto numero di quaglie; che a Furbara il passo fu alquanto più accentuato che non altrove e trovandovisi pochi cacciatori vi fu chi potè levarne una trentina.

Insomma pareva che si cominciasse bene e i prognostici erano rosei. Speriamo che le rose fioriscano a maggio come è la loro abitudine. (*Merula*)

— Nella seduta di martedì della commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge per modificazioni delle tasse sulle concessioni governative, venne d'accordo col ministro Branca stabilito di non dar corso a quelle riguardanti l'esercizio della caccia.

Tale deliberazione venne presa in seguito ai reclami pervenuti alla Commissione, ed alle agitazioni sollevate da tali proposte nel ceto dei cacciatori.

Cantiamo — per una volta almeno — l'*osanna!*

Scherma. — Ricordiamo che oggi alle tre al Quirinale vi sarà la gara di scherma dei maestri Villabianca e Musdaci.

Vipar.

Dalla provincia romana

Cave. — Alli 26 e 27 e rr. per la ricorrenza della Madonna del Campo grandi feste popolari: messa in musica e cori diretta dal m. Creatore, che dirige pure il concerto, l'unico della provincia, premiato con medaglia d'oro dal Min. della P. I.

Alle solenni cerimonie religiose si accoppieranno i festeggiamenti, a cominciare dalla tombola di 500 L., fuochi d'artificio e musica sceltissima.

Il R. Commissario cav. Sattagiudice ha affidata la direzione delle feste popolari con plauso di tutti al sig. Bernardino Mattei, che è alla testa di un grande opificio e si interessa vivamente con tutti gli operai perchè le feste debbano far onore al paese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 24 Aprile 1898 — S. Giorgio.

Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle ore 7,0 m. — Tramonta alle 10.51 m.

BOLLETTINO METEORICO

23 Aprile

Europa: pressione ancora elevata Nord, 779 Arcangelo; bassa alto Adriatico 752.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fuorchè Sicilia; temperatura abbassata Sud, pioggie specialmente Nord.

Stamane cielo coperto, con pioggia Italia superiore.

Barometro: 752 Forlì; 753 Verona, Genova, Livorno, Camerino; 754 Belluno, Torino, Roma, Foggia; 757 Cagliari Messina; 758 Palermo, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove, cielo vario Sud, nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

Rebus-Monoverbo

ERGA

Spiegazione del Passatempo precedente:
SEM-P-IONE

R. LOTTO

Estrazioni del 23 aprile 1898

Bari	6	55	64	42	66
Firenze	27	70	44	90	13
Milano	61	64	21	83	81
Napoli	11	24	53	88	21
Palermo	6	30	86	76	66
Roma	75	43	17	22	39
Torino	51	58	18	46	4
Venezia	26	53	19	3	6

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 20-21 aprile
Nati 45 compresi 3 nati morti.
Morti 50 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI:

Pirani Lucia fu Filippo, Roma, 73, coniug.
Ciacci Lorenzo fu Camillo, Roma, 73, coniug.
Verrone Vincenzo fu Francesco, Palermo, 46, coniug.
Fortini Francesco fu Alberto, Roma, 70, coniug.
Angelini Angela fu Stefano, Roma, 78, vedova
Cacace Pietro fu Luigi, Roma, 76, coniug.
Gelli Geltrude fu Giuseppe, Roma, 76, vedova
Giordani Ignazio fu Tommaso, Roma, 43, celibe
Fochetti Giovanni fu Luigi, Roma, 58, coniug.
Mastrodonato Domenico fu Angelo, Roma, 30, celibe
Giampieri Raffaele fu Francesco, Montemarciano, 87, con.
Perri Maria fu Domenico, Zagarolo, 75, vedova
Foggi Concetta di Gaetano, Roma, 23, nubile
Todoni Ulpiano fu Carlo, Genzano, 60, celibe
Gelardini Cesare fu Giuseppe, Roma, 63, coniug.
Maurizi Costanza Brigida fu Francesco, Roma, 46, coniug.
Lemiere Amalia di Pasquale, Morlais, 31, nubile
Belletti Angela fu Giuseppe, Roma, 75, vedova
Strange Tommaso fu Tommaso, Sturminster, 83, coniug.
Lanzi Tertulliano fu Augusto, Roma, 25, celibe
Caponetti Michele fu Luigi, Cineto, 57, coniug.
Proietti Benedetta, Serrone, 79, vedova
Buzzi Domenico fu Antonio, M. Marciano, 76, coniug.
Marchionni Giovanna fu Giuseppe, Palombara, 74, vedova
Proietti Moricocchi Antonio fu Filippo, Roma, 33, coniug.
Costanzi Angela fu Giuseppe, Rieti, 21, nubile
Quarra Antonio fu Raffaele, Roma, 73, coniug.
Imperiali Antonio fu Lorenzo, Nettuno, 39, coniug.
Abbina Rosa fu Michele, Roma, 70, coniug.
Banci Enrica fu Francesco, Firenze, 50, vedova
Lastrucci Agnese fu Lorenzo, Firenze, 56, nubile
Vitolo Rosa fu Felice, Napoli, 61, coniug.
Colani Giuseppe fu Domenico, Roma, 60, coniug.
Toni Filomena fu Giovanni, Roma, 57, nubile
Di Dominicis Domenica fu Antonio, Rendinara, 86, vedova
Pacetti Francesco fu Filippo, Roma, 82, vedovo
Pincellotti Caterina fu Paolo, Viterbo, 76, coniug.
Ricci Giuseppe fu Silvestro, Carrara, 69, coniug.

La famiglia **Lang** vivamente commossa dalle continue manifestazioni di duolo che ha ricevuto da quei parenti ed amici che tanto pietosamente s'interessarono nella luttuosa circostanza della perdita del suo caro congiunto **Augusto Lang**, ringrazia sentitamente tutti ed in special modo i capi d'arte e personale tutto della casa, che ne vollero onorare la memoria nel trigesimo della morte facendo celebrare a proprie spese un officio funebre nella chiesa del Sacro Cuore in Prati, assicurando tutti che terrà sommamente a cuore il delicato pensiero.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,0 — minimo 13,1.

Quirinale. — Oggi S. M. il Re riceverà il nuovo addetto militare austro-ungarico conte Marenzi di Tagliuno, colonnello di S. M.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella Sala ducale il pellegrinaggio belga, composto di oltre mille persone.

Alle 10 il Papa in sedia, seguito dalla sua nobile anticamera e dai cardinali Rampolla, Vannutelli Serafino, Agliardi, Cretoni, Macchi, Ferrata e Mocenni, attraversò la Sala Clementina affollata di stranieri e recossi a sedere in apposito trono nella Sala Ducale, accolto da entusiastici applausi e al canto dell'inno nazionale di Fiandra. Il Papa aveva aspetto buonissimo.

Monsignor Descrélaes, rettore del Collegio belga a Roma, lesse un indirizzo di devozione e di attaccamento alla Sede apostolica e di speciale ossequio a Leone XIII.

Il Papa fece leggere la risposta da mons. Decroy, suo cameriere segreto.

Il Pontefice ringraziò i pellegrini belgi di essere accorsi numerosi a rendere ossequio al Vicario di Cristo. Disse che rammentava con speciale affetto il cattolico Belgio, avendo avuto la fortuna di avervi passato i più begli anni della sua vita.

Si rallegrò che il popolo belga abbia saputo mettere in pratica gl'insegnamenti contenuti nella sua enciclica *Rerum Novarum*. Disse di vedere con animo lieto lo sviluppo ognora crescente delle opere religiose nel Belgio e l'osservanza costante della preghiera.

Terminò benedicendo il Re, la famiglia reale, il clero e tutto il popolo belga.

La risposta del Papa fu continuamente interrotta da vivissimi applausi, da grida di *Viva il padre comune dei fedeli*.

Sua Santità si fece quindi presentare i capi del pellegrinaggio e ricevette dalle loro mani l'offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il ricevimento terminò al tocco.

— Il rev. canonico Santoni della metropolitana di Camerino, ha offerto alla Numoteca Vaticana una rarissima prova in argento della medaglia che doveva coniarsi nel 1797 per ricordare la munificenza di Pio VI verso il Brefotrofio di quella città.

— Nella Abbazia delle Tre Fontane si è riunito il capitolo generale dei Trappisti. Sono circa 80 padri venuti da tutte le parti del mondo. Terminati i lavori saranno ricevuti dal Papa.

Arrivi e partenze — Il sottosegretario di Stato, on. Palumbo, è partito per Napoli.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

Personale capitolino — Oltre le promozioni per merito, deliberate dal Consiglio, la Giunta municipale ha proceduto alle seguenti promozioni per anzianità nel personale capitolino:

Frattini Ernesto, da segr. di 2.a a segr. di 1.a classe con effetto dal 1° giugno p. v.;

Stefanelli Vincenzo e Mapelli Clemente da Segr. di 3.a, a segr. di 2.a classe, quest'ultimo con effetto dal 1. giugno p. v.;

Agostini Ottaviano, da uff. d'ord. di 2.a, ad uff. d'ord. di 1.a classe;

Belluzzi Emilio ad uffic. d'ord. di 2.a classe;

Ortensi Niccola, da commesso di 2.a, a comm di 1.a classe;

Montuori Paolo e Mazzoli Giulio, da aggiunti-commessi a comm. di 2.a classe

Il Congresso delle Società di M. S. — Nella seduta di ieri discusse il secondo quesito:

"Dato che dalla Federazione delle Società di Mutuo Soccorso intesa non solo come patto di reciprocanza ma anche come Federazione fra le Società esistenti nello stesso comune e persino come Federazione Nazionale derivino vantaggi morali ed economici, quali sono i mezzi pratici per conseguirli?„

Ne fu relatore il sig. Masella Ettore. Seguì una viva discussione alla quale presero parte i signori Ciotti, Fini, Quaglia, Recchi, Catalano, Millo, Covino, Ascani, Ciarabelli, Prosperi, Fronzi e Premuti. Fu votato un ordine del giorno col quale si fa voti che, a preparare una federazione più ampia, si faccia frattanto propaganda perchè le Società di ogni capoluogo di provincia siano federate.

Iniziatasi la discussione sul 3. quesito:

"Il funzionamento pratico, economico ed amministrativo delle Società di mutuo soccorso può dirsi soddisfacente?„

Relatore Zavogli Nazareno.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si fa voti che le Società di M. S. curino: L'istituzione di sezioni interne atte a provvedere ai propri soci gli istrumenti di lavoro — la cooperazione — il sollevamento economico sociale delle classi operaie — l'istruzione intellettuale e professionale dei soci.

Società generale operaia — Oggi alle 13,30 la Società generale operaia romana, terrà un banchetto nel locale della birreria Nazionale in via XX Settembre per festeggiare il 25.o anniversario della sua ricostituzione, coll'intervento di molti rappresentanti delle Società di mutuo soccorso che hanno preso parte al Congresso tenuto in questi giorni Campidoglio.

La festa sarà pure onorata dalla presenza del Sindaco di Roma. Dopo il banchetto, alle ore 17, incomincerà la festa famigliare, con balli, grandiosa lotteria, ecc., che si protrarrà fino all'una ant. I soci che non avessero ricevuto i biglietti d'invito alla festa famigliare possono ugualmente intervenirvi facendosi riconoscere all'ingresso mediante presentazione del libretto sociale.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni!

Roviano - Si approva enfiteusi ad innocenzi.
Albano e Montana - Ordina mandato d'ufficio al professore Meucci.
Ischia - Dà parere favorevole accettazione lascito Castiglione.
Valmontone - Si autorizza enfiteusi perpetua di una macchia.
Nemi - Si approva cessione della Chiesa del Crocifisso.
Caprarola - Non approva diritto legnare sui beni dell'ospedale.
Caleata - Si approva modifica alla tariffa per tassa bestiame.
ROMA - Accoglie ricorso tassa famiglia di Bossi Temistocle.
Monterotondo - Non approva spese pel concerto musicale.
Castelnuovo - Approva transazione col comm. Merolli per affrancazione.
Corneto - Respinge il ricorso di Martelli per divisione terre comunali.
Caprarola - Respinge ricorso Ferri Alfonso per tassa esercizio.
Id. - Respinge il ricorso Spada per tassa esercizio.
Viterbo - Accoglie ricorso Coccia per tassa famiglia.
Id. - Respinge ricorso Gasperini per tassa famiglia.
Caprarola - Respinge ricorso Ferri Angelo per tassa esercizio.
Montecompatri, Ponzano - Autorizza eccedenza bilancio 1898.
Cave Jenne - Approva eccedenza del bilancio 1898.
Sezze - Approva contratto esattoria 1898-1902.
Marino - Rinvia al Comune eccedenza bilancio 1898.
S. Vito Romano - Accoglie i ricorsi del segretario e messo comunali e del medico condotto.
Piglio - Approva riparazione alla chiesa parrocchiale.
Nettuno - Approva appalto dei diritti di piazza.
Piglio - Autorizza giudizio Lupi.
Percile - Dà parere favorevole al contratto esattoria 1898-1902.
Campagnano - Rinvia al Comune bilancio 1898.

Una Conferenza importante. — Domani sera, 25, alle 21, nei locali dell'Associazione Commerciale il comm, Giovanni Laganà, che ha retto per molti anni la più importante delle nostre Società di Navigazione terrà una Conferenza sul tema:

La Marina mercantile in relazione con la economia nazionale.

Presiederà la seduta il comm. Luigi Cavallini.

L'importanza dell'argomento, così vitale per l'economia e la finanza nazionale, e la competenza provetta, dell'egregio conferenziere desteranno il maggior interesse nel mondo politico, finanziario e militare.

Trattandosi di questione che oggi preoccupa vivamente molti rami dell'industria e de' commerci italiani nei loro rapporti cogli affari generali dello Stato, e perciò la questione essendo di pubblico e generale interesse, le sale dell'Associazione Commerciale riuniranno certamente un numeroso uditorio.

Per l'Esposizione di Torino. — Affine di premiare ed incoraggiare coloro che meglio si adoperano a promuovere e perfezionare le industrie nazionali, S. M. il Re, dietro proposta del ministro di agricoltura, ha istituito con R. decreto 3 marzo u. s. i seguenti premi da conferirsi per concorso agli espositori della Mostra generale italiana in Torino:

a) una medaglia d'oro per le industrie che non esistevano nel nostro paese e vi siano state introdotte dal 1893 in poi, e alla data del suddetto decreto siano in esercizio con proficui risultati da almeno due anni;

b) sei medaglie d'oro, quindici d'argento e venti di bronzo per i nuovi grandi opifici industriali che dimostrino d'aver conseguito dal 1893 in poi notevoli progressi, tanto nella perfezione dei prodotti, quanto nel buon mercato di essi, e per gli opifici esistenti i quali siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed abbiano introdotto altri perfezionamenti tecnici entro lo stesso periodo di tempo;

c) due medaglie d'oro, quattro di argento e sei di bronzo per tutte le piccole industrie le quali siano esercitate con utili risultati e che abbiano impiegato il maggior numero di operai entro i termini e sotto le condizioni sopra stabilite e con speciale riguardo a quelle piccole industrie che adoperino l'energia elettrica come forza motrice;

d) una medaglia d'oro, tre d'argento e cinque di bronzo alle invenzioni e scoperte fatte dal 1893 in poi, sperimentate utili ed efficaci a tutelare la vita e la salute degli operai impiegati nelle industrie, ed agli opifici dai quali, nello stesso periodo di tempo siano stati adottati notevoli e pratici provvedimenti per tutelare la igiene e la incolumità degli operai;

e) una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo per coloro che dimostrino di aver conquistati ed assicurati stabilmente dal 1893 in poi nuovi mercati esteri di grande consumo ai prodotti nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori d'Europa.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla locale Camera di commercio.

La leva dei nati nel 1878. — I giovani inscritti sulla lista di leva del Comune della classe 1878 sono invitati a recarsi nella sala in via di S. Ambrogio N. 5-A alle ore 9 nei giorni qui sotto indicati per estrarre il numero nell'ordine alfabetico che segue:

Operazioni preliminari e chiamata degli iscritti aventi i cognomi colla iniziale:

	A	Martedì	26 aprile 1896
id.	B	Mercoledì	27 "
id.	C	Giovedì	28 "
id.	D, E, F	Venerdì	29 "
id.	G, H, I, J, K, L	Sabato	30 "
id.	M, N, O	Lunedì	2 maggio
id.	P, Q	Martedì	3 "
id.	R, S	Mercoledì	4 "
id.	T, U, V, Z		
	ed inscritti aggiunti	Giovedì	5 "

Si rammenta a quei giovani che avessero diritto all'esenzione dal servizio di 1.a e 2.a categoria di procurarsi subito i certificati e documenti necessari a comprovare il loro titolo di assegnazione alla 3.a, ed esibirli all'Ufficio di leva posto in Campidoglio, via Monte Tarpeo N. 45, non più tardi del 20 maggio prossimo, affinchè possano compilarsi in tempo i documenti richiesti dalla legge, che debbono presentarsi al Consiglio di Leva.

Cassa universitaria di sovvenzioni — Sono in questi giorni pervenute alla Cassa universitaria di sovvenzioni le seguenti offerte:

L. 200 da parte di S. E. la marchesa Di Rudinì; L. 100 dalla signora contessa Antonia Suardi-Ponti, patronesse della Cassa stessa.

Gli allievi della R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma, hanno con gentile pensiero, inviato un'offerta di L. 59,60 per concorrere ai provvidi fini della benefica istituzione.

Nel rallegrarci coi generosi oblatori, facciamo voti che essi trovino molti imitatori.

Società fra piemontesi, liguri e sardi. — Assemblea generale in 2.a convocazione alle ore 15 nei locali sociali in via Firenze 43.

Centenario Leopardiano. — Il termine per la presentazione dei lavori, per il concorso bandito dal circolo cattolico " Torquato Tasso " in occasione del primo centenario della nascita di Giacomo Leopardi, sul tema " Breve studio critico sulla lirica leopardiana, " scade il 30 corrente. I lavori debbono inviarsi al signor Renato Petrucci in via Lazio 26, Roma.

Al Collegio Romano. — Ieri innanzi al ministro on. Gallo e ad un numeroso pubblico di signore e di professori, il prof. Chiarini direttore generale per l'istruzione secondaria, lesse la conferenza annunziata sugli *Amori del Leopardi.*

Egli definì la vita del poeta un grande dramma che può dividersi in due parti: nella prima si svolsero gli amori giovanili, idealizzati in *Silvia* e *Nerina*, nella seconda gli amori maturi, espressi nell'*Aspasia* ed in *Consalvo.*

Il Chiarini seguì passo passo il poeta nei brani delle sue poesie e delle sue lettere, in cui manifesta queste passioni, consentendo che *Silvia* e *Nerina* fossero la figlia del cocchiere ed una tessitrice che abitava incontro al palazzo Leopardi. *Aspasia*, che taluni critici credettero Fanny Targioni Tozzetti o la Costi, invece è, secondo il Chiarini, la contessa Malvezzi di Firenze.

La conferenza, poetica specialmente dove il Chiarini delineò le tristi vicende amorose del poeta, piacque e fu applaudita.

La Regina dai bambini lattanti. — S. M. la Regina ieri mattina, alle 10, si è recata all'Istituto dei bambini poveri lattanti, in via Campani, 79. S. M. la Regina assistette alla funzione religiosa del canonico Alvino ed alla refezione dei bambini.

La folla, che l'aspettava all'uscita, fece una dimostrazione di simpatia alla Sovrana.

Il prefetto, marchese Di Sett, nelle ore pomeridiane si recò all'inaugurazione dell'Istituto medesimo.

L' aumento del pane. — I primi effetti della guerra si cominciano a risentire nel prezzo del pane. Infatti l'Associazione dei negozianti fornai ci comunica:

" Si prega la Direzione di codesto accreditato giornale di voler render noto al pubblico che in seguito al rilevante aumento verificatosi sui prezzi delle farine, quest'Associazione ha dovuto aumentare il prezzo del pane nella misura seguente:

Pane fino cent. 58 al kig. - Pane prima qualità cent. 48 al kig. - Pane seconda qualità cent. 43 al kig.

L'aumento avrà effetto da lunedì prossimo, 25 corrente. "

Educatorio " Guido Baccelli. " — L'assemblea generale dei soci avrà luogo oggi, domenica, alle ore tre pomeridiane nella sala dell'Associazione Commerciale a piazza Colonna (palazzo Ferraioli).

Tutti i soci, anche coloro cui per equivoco non fosse giunto speciale invito, possono intervenire.

Illuminazione al Colosseo — Iersera ebbe luogo l'illuminazione a bengala dell'interno del Colosseo. Gran concorso di forestieri, specialmente di pellegrini belgi. Suonava il concerto di Porta Pia. Alla accensione dell'ultima parte, della Stella d'Italia al magnesio, il concerto suonò la marcia reale e l'inno Belga che furono salutati da vivissimi applausi.

Il pellegrinaggio belga — Questa sera dalla stazione di Trastevere con tre treni speciali ripartiranno i pellegrini belgi.

Piccola posta. — Il sig. G. Villetti, che ci ha consegnato un lavoro letterario è pregato di passare alla nostra redazione.

Il Calendario generale del Regno edito dalla ditta L. Cecchini, è stato pubblicato in questi giorni e si raccomanda per l'accuratezza, con la quale è stato compilato a cura del ministro dell'interno, e per la nitidezza, con la quale è stato stampato.

Contiene le notizie relative ai servizi pubblici del Regno, ufficiali e complete al giorno della pubblicazione. Il volume, di oltre 1200 pagine, è adorno di un bellissimo ritratto del principe Tommaso di Savoia, duca di Genova.

Questa utile ed interessante pubblicazione, si vende al prezzo di lire 10, più centesimi 60 per le spese postali.

Pro Schola. — Stamani, alle 9 e mezzo, si riunirà il Consiglio generale di quest'Associazione, in via dell'Umiltà 86, per procedere alla nomina dei vari Comitati, provvedere alla fondazione d'una Biblioteca scolastica circolante, e trattare partitamente de' vari voti e studi deliberati nell'assemblea generale.

L'adunanza, conforme allo statuto, è pubblica.

Onorificenza. — Per decreto 27 marzo 1898 sulla proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri è stato nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia il sig. Tommaso Vasquez archivista al Ministero di Grazia e Giustizia per benemerenze speciali in servizio dello Stato. I nostri rallegramenti.

Associazione Stampa. — Questa sera, 24, alle 9, assemblea sul rendiconto 97 della Cassa di Previdenza — l'arca santa dell'Associazione. Mancando il numero legale, la 2.a convocazione è per lunedì sera.

Tombola per orfani marinai. — L'estrazione, che doveva aver luogo oggi 24 è stata rinviata *irrevocabilmente* al 22 maggio e così nel frattempo si potranno vendere ancora delle cartelle, ciò che riuscirà a maggior profitto dei poveri orfani dei nostri marinai.

Arcadia. — Ecco l'elenco delle conferenze per la settimana prossima.

Domenica 24 - Mons. E. Salvadori " Degl'inni sacri di A. Manzoni, e specialmente dell'inno *la Risurrezione* " ore 7 p.

Lunedì 25 - Mons. Bartolini " Comm. della Div. Comm. "

Martedì 26 ore 5 p. - Mons. L. Lazzareschi " Commemorazione del B. Card. Tommasi Arcede. "

Mercoledì 27 - P. V. Vannutelli " Sull'Oriente. "

Giovedì 28 - Prof. A. Marino " Igiene. "

Venerdì 29 - Prof. A. Marino " Commemorazione del dott. Lussana. "

Sabato 30 - Prof. O. Marucchi " Antichità romane. "

Escursioni scolastiche. — L'escursione scolastica a Monte Guadagnolo è rinviata a domenica 1° maggio p. v.

La partenza avrà luogo sabato 30 aprile alle 17. Nuove iscrizioni si accetteranno presso la sede del Club Alpino (vicolo Valdina n. 6) nei giorni di mercoledì e giovedì 27-28 corrente dalle 18 alle 19.

Bar Vesuvio — Al Corso, angolo di via della Croce, iersera venne inaugurato il Bar Vesuvio n. 2, con un gelato offerto dal proprietario Bertini ai suoi amici ed avventori.

I nuovi locali furono trovati graziosissimi, come furono trovate ottime le due sue specialità: *Amaro Vesuvio* e *Trappistina.*

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 22 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	510	83	593	13	1	14	16	1	4	—	21	503	83	586
S. Antonio	155	246	401	1	—	1	3	—	—	1	4	155	245	398
S.ta Galla	153	—	153	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	153
S. Giovanni	—	426	426	—	16	16	—	10	—	1	11	—	431	431
S. Giacomo	166	101	267	5	7	12	5	2	1	1	9	169	101	273
Consolaz.	70	23	93	4	—	4	1	—	—	—	1	73	23	96
S. Gallicano	79	109	188	1	—	1	1	—	—	—	1	79	109	189
	1133	988	2121	27	24	51	46	13	5	3	47	1129	996	2125

Una ribellione. — In via della Corda, n. 2, il segatore Battaglia Gustavo, di anni 18, romano, venne iersera a questione con la madre Bacchetti Giulia, perchè pretendeva di sottrarre da casa della biancheria. Il giovinotto, reso furibondo dall'ira, armatosi di un coltello, si scagliava contro la madre per colpirla.

Alle grida disperate della donna accorrevano il carabiniere Valenzano Luigi e l'allievo Catellani Luigi, di pattuglia nelle vicinanze. Ne seguì una violenta colluttazione col giovinotto, il quale, ribellandosi ai due carabinieri, affrontava il Valenzano ferendolo con una coltellata al petto.

Il bravo soldato, soccorso immediatamente, fu trasportato all'ospedale della Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Il Battaglia venne arrestato.

Una fuga. — Il maresciallo Ridarelli, comandante la stazione dei carabinieri di via Cavour, ieri mattina, alle 8, insieme a due militi si recò in via Panisperna 187, interno 9, per trarre in arresto tal Pallotta Luigi, contravventore alla sorveglianza speciale. Dopo aver bussato ripetutamente, il maresciallo fu costretto a chiamare un ferraio per forzare la serratura.

Il Pallotta però intanto aveva scavalcato il finestrino dei cesso e calatosi in una loggia sottostante

Tentato suicidio. — Nel corpo di guardia della sezione di P. S. in via Lamarmora, ieri mattina, alle 12, la guardia trombettiere Annis Saturnino, d'anni 26, da Cagliari, tentò suicidarsi ingoiando una dose di permanganato di potassa.

A S. Antonio ricevette sollecite cure.

S'ignorano le cause che lo indussero al triste passo

Pattuglioni — Nelle decorse 24 ore dai pattuglioni furono operati 39 arresti per questua: 29 uomini, 8 donne e 2 minorenni. Le contravvenzioni contestate all'art. 72 della P. S. ascesero a 42.

Vennero arrestati 7 pregiudicati e contravventori alla vigilanza speciale.

Baruffe — In piazza Montanara per divergenze d'interessi il fornaio Orlandi Gioacchino litigò col ragioniere Fatiganti Guglielmo, d'anni 61 da Sora di Campagna. Nella baruffa il fornaio riportava leggere escoriazioni alla faccia.

Vendita al palazzo Theodoli.

Essendo rimasti, per la ristrettezza del tempo, invenduti alcuni oggetti della vendita Stroganoff-Camastra, ancora per qualche giorno le sale del palazzo Theodoli rimarranno aperte per trattative private dalle 10 alle 4.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Oggi dalle ore 17 alle 18 1|2 eseguiranno scelti pezzi di musica, al Pincio il concerto comunale, e in piazza Vittorio Emanuele quello del 69. fanteria.

Importante per i medici — Giovedì 28 corr. alle ore 12 in casa del prof. Ezio Sciamanna posta in via Ripetta n. 226, a ministero dell'usciere Costantini, delegato dal pretore del terzo mandamento avrà luogo la vendita giudiziaria di alcune macchine per applicazioni elettriche e di un'importante libreria di opere mediche.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 26 aprile 1898 - 2ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 15 *Settembre* 1897 fino alla polizza **105100.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 16 *settembre* 1897 fino alla polizza **106160.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — All'andata in scena della *Lucia* il pubblico accorse in gran numero sì da riempire le poltrone, i palchi e le sedie, ciò che dimostra che questo lavoro, scritto dall'immortale cigno bergamasco nel 1835 e dato per la prima volta a Napoli con immenso successo, incontrò sempre il gusto del pubblico, sebbene con Verdi e Wagner prima e adesso con Puccini, Mascagni, Leoncavallo ecc. esso abbia cambiato quasi totalmente la via.

E risentendo questo gioiello musicale del Donizetti, quante infinite bellezze, quanta freschezza vi si trovano.

E ciò perchè il bello rimane sempre e lo si ascolta con soddisfazione e vi si accorre anche con entusiasmo.

Venendo poi a parlare della riproduzione odierna della *Lucia*, noi certo non intoneremo inni di trionfo, ma ci terremo strettamente alla cronaca. Quindi segnaliamo gli applausi che in qualche punto furono magari eccessivi; noteremo tre *bis*: il *solo* dell'arpa, il famoso *settimino* e l'immortale *rondò*.

Nè dimenticheremo le chiamate agli artisti ad ogni fine di atto.

In quanto riguarda all'esecuzione ci limitiamo a constatare per oggi che la signora Adelina Padovani ha saputo mostrare eccellenti doti di cantante e di artista: disse la sua parte con molto sapere e nel *rondò* fu applaudita specie per le *cadenze* difficilissime, dette, cesellate con agilità e con valore. Il tenore Granados, iersera evidentemente si trovava stanco ed impressionato, mentre invece il baritono Roussel cantò con sobrietà e correttezza. Bene il basso Spengher ed un bravo al maestro De Angelis che diresse l'orchestra con cura ed intelligenza.

Per concludere: si potrà trovare volendolo — e dove non si trova! — a ridire circa questa *Lucia*, ma per il prezzo che costa in un teatro simile e con artisti come la Padovani, il troppo analizzare e pretendere ci parrebbe per lo meno fuori posto. Questa Lucia nella replica di stasera, quando in qualche artista sarà vinto il primo orgasmo, troverà senza dubbio la lieta accoglienza che si merita.

Valle. — Per l'ultima volta stasera si ripete *L'albergo del silenzio.* Domani spettacolo d'onore di E. Scarpetta.

Nazionale. — Oggi con *Pasqua fiorentina* la Compagnia Ferrara inaugurerà le sue rappresentazioni.

Manzoni — Oggi in entrambi gli spettacoli si replicherà il grandioso dramma fèerie *Michele Strogoff*, per il quale l'entusiasmo aumenta sensibilmente ogni sera. Quanto prima *Un dramma in pall.ne,* del Bindi.

Metastasio — Due ultime definitive repliche dello spettacoloso dramma *La spia*, che anche iersera fu vivamente applaudito.

Nuovo — Nella rappresentazione diurna replica di *Razza unica*, e in quella serale *I pomi del vicino*, che iersera piacquero moltissimo, per gli episodi comici che destano la massima ilarità.

Circo Reale — La bella Suzanne Duvernois non potrà dimenticare la dimostrazione di simpatia e di ammirazione ricevuta iersera dal pubblico romano. Basti dire che il piccolo palcoscenico su cui essa si presenta nei suoi quadri artistici, fu coperto interamente di fiori, di corone d'allore e anche di qualche dono di valore. I nuovi quadri furono trovati splendidi, massime quello della " Venere Capitolina " e molti fecero dei confronti assai favorevoli e lusinghieri per la leggiadra rivale di Venere.

Stasera penultima comparsa alle ore 10 1|2.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Valle — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Nazionale — *Pasqua fiorentina*, ore 18 e 21.
Quirino — *Inferno*, ore 18 e 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 18 e 21.
Metastasio — *La Spia*, ore 18 e 21.
Teatro Nuovo — *Razza unica*, ore 18 — *I pomi del vicino*, ore 21.
Circo Reale. — *Suzanne Duvernois*, ore 18 e 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 14 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

L'on. Visconti-Venosta rispose concisamente ad una interpellanza del sen. Di Camporeale, sull'azione del nostro governo per tutelare gli interessi del commercio italiano nella imminente guerra.

Si svolse quindi la discussione generale sul disegno di legge: " Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali. "

Parlarono il senatore Faldella, il relatore Pellegrini e il Pres. del Consiglio, on. Rudinì, dopo di che fu chiusa la discussione generale.

A domani la discussione degli articoli.

La Commissione del Senato, cui era stato deferito il Senator Dini, perchè amministratore insieme ad altre notabilità locali di un Istituto popolare di credito, ha dichiarato, visti gli atti, non esistere a suo carico alcuna responsabilità nè penale, nè morale.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e le dichiarazioni del Ministro degli Esteri sulla tutela commerciale durante il conflitto ispano-americano, accolte da vive approvazioni di tutta la Camera, si riprese il progetto sul dazio consumo, che fu esaurito e votato a scrutinio segreto.

Fu poscia deciso di discutere nella seduta ant. di lunedì il progetto sui Monti di Pietà e quello di polizia sanitaria e nella pom. le interpellanze, salvo a decidere lunedì sera, circa la legge sui fabbricati persistendo l'indisposizione del Ministro del Tesoro.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha approvato all'unanimità la convalidazione dell'on. Crispi al II collegio di Palermo, dell'on. Rossi a Carmagnola e dell'on. De Mita a Castellaneta.

Servitù militari

Ieri, la Commissione che esamina il disegno di legge sulle servitù militari, presentò al ministro della Guerra il contro progetto nel quale vengono notevolmente mitigate le severità dell'attuale legge.

Il Ministro accettò le proposte della Commissione.

Per Candia.

Essendo necessario rinforzare l'effettivo delle forze internazionali in seguito al ritiro della Germania e dell'Austria-Ungheria, le quattro potenze rimaste invieranno piccoli drappelli corrispondenti al quantitativo delle truppe ritirate.

Le potenze sono d'accordo di mantenere le guarnigioni internazionali nell'isola fino al regolare funzionamento del nuovo governo ed al conseguente ritiro completo delle truppe turche - ciò che non andrà molto in lungo, non essendo improbabile che l'insediamento del principe Giorgio avvenga entro maggio prossimo.

Casa militare di S. M. il Re

Il T. colonnello Santi cav. Cesare, aiutante di campo di S. M. cessa, per compiuto quadriennio, dalla carica, ed è trasferito al regg. Lancieri Aosta; lo sostituisce alla Casa militare di S. M. il maggiore dei cavalleggieri Umberto I Orsi Bertolini cav. Stefano.

Reclutamento degli ufficiali.

Con atto del 21 aprile corrente i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria che siano provveduti di licenza liceale o tecnica ed abbiano prestato servizio effettivo per almeno sei mesi, sono ammessi all'esame per il passaggio al servizio attivo permanente, a condizione che non superino, al 1. luglio prossimo, l'età di 28 anni e siano celibi o dimostrino, se ammogliati, di possedere una rendita annua di L. 2200.

Le domande dovranno per il tramite dei comandanti rispettivi di corpo o di distretto, a seconda che gli aspiranti sono sotto le armi od in congedo, pervenire al Ministero della guerra entro il dì 15 del maggio prossimo.

Navi italiane in America.

In conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera dal sottosegretario di Stato per la Marina, i tre incrociatori italiani attualmente nelle Antille, resteranno stazionari nelle acque cubane finchè dureranno le ostilità tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Probabilmente, in maggio, verranno raggiunti dalla nave ammiraglia *Carlo Alberto*, sulla quale il contrammiraglio Candiani, alzerà, come è noto, bandiera di comando della squadra d'America.

Ministero Interno.

L'on. Presidente del Consiglio ricevette ieri mattina il prefetto Minervini, il presidente del Consiglio provinciale senatore Buonamici e il presidente della Deputazione provinciale di Pisa cav. Lucci, due deputati provinciali di quella città e l'on. deputato Morelli-Gualtierotti, i quali sono venuti in Commissione per interessare l'on. Presidente del Consiglio a favore del bilancio di quella provincia.

Nel pomeriggio si è poi riunita la Commissione tecnica incaricata dell'esame dei documenti dei concorrenti ai posti di sanitari degli uffici antropometrici secondo le riforme della pubblica sicurezza a Roma.

Ministero della marina.

Il ministro Brin, ormai ristabilito, andrà per consiglio dei medici a passare qualche giorno a Frascati e poi si recherà a Torino.

L'*Europa* è partita da Spezia e giunta a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

La missione Bonchamps.

Parigi, 23, ore 18,50. — Notizie dall'Africa recano che la missione Bonchamps dovè rientrare ad Addis Abeba.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 23. — Un decreto imperial fissa le elezioni pel *Reichstag* al 16 giugno prossimo.

Borse e Mercati

Roma, 23 Aprile 1897.

Il miglioramento verificatosi oggi nel cambio non ha permesso alla Rendita di seguire l'aumento annunziato dall'estero.

Esordimmo a 98.22, si toccò il 98.20 per chiudere a 98.25.

Rendita 1|2 108.10.

I valori continuano ad essere offerti.

Gli Omnibus fecero 184 1|2 e 184 — il Gas fu ceduto a 781 e 779 — La Condotte 220 — I Molini 135 e 134.

Cambi.

Francia 107.75 — Londra 27.37.

Ore 18,30. — Rendita 98,37 1|2 a 98.42 1|2

Resto intrattato.

Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 107.85

Dal 25 al 1° - fino a L. 100 - L. 107,85.

BORSE ITALIANE — 23 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 22	98 20	98 17	98 22
Id. fine.	— —	98 20	98 20	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 —	107 92	108 20	108 10
Az. B. d'Italia	786 50	— —	787 —	785 —
" B. Generale	— —	69 —	— —	— —
" ferr. Medit.	517 50	517 —	517 —	516 1/2
" " Merid.	716 50	717 —	716 —	714 1/2
" di Torino.	— —	— —	892 —	— —
" B. Sconto.	—	— —	72 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	— —	363 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	357 —	358 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	311 —	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	— —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0.	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2.	— —	— —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL' ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 —	107 65	108 —	108 10
Berlino id.	133 20	132 92	— —	133 25
Londra id.	— —	27 20	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 32	27 07

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Genova, 23, ore 22. — (Borsino). — Rendita 98.33 — Meridionali 717.25 — Mediterranee 517.50 — Navigazione 362.75 — Raffinerie 358.75 — Banca d'Italia 787 — Acciaierie 459 nominali.

Consolidati - Media uff. del Regno - 23 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	97.05 1|4	95.95 1|4
4 1|2 netto	108.05 1|2	106.93 —
4 0|0 netto	97.82 1|2.	95.82 1|2
3 0|0 lordo	61.65 3|4	60.45 3|4

Parigi, 23, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 75	100 65
" 3 0|0 perp.	101 82	102 02	101 79
" 3 1|2 0|0 .	106 07	106 60	105 87
ITALIANA 5 0|0	91 35 91 30	91 60	90 97
turca	20 80	20 72	20 7/8
spagnuola	33 7/8	35 3/16	32 13/16
russa nuova . . .	— —	94 40	94 20
portoghese. . . .	— —	16 3/8	17 1/8
ungherese	— —	— —	102 —
Egiziano 5 0|0 . . .	— —	—	— —
Banca di Parigi. . .	875 —	880 —	867 —
Banca Ottomana . .	— —	527 1/2	520 1/4
Credito Fondiario. .	— —	665 —	665 —
Azioni di Suez . . .	— —	3430 —	3400 —
Lotti Turchi. . . .	— —	100 1/2	99 1/2
Fer. Meridion. ital. .	664 —	665 —	663 —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	7 3/8	7 3/4
" su Londra . . .	— —	25 35	25 35
" su Madrid . . .	70 —	— —	— —
" sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 23 ore 16.10 (fonte francese) — *Havas* annunzia Mac Kinley vuole blocco Cuba pacifico. Non so cosa voglia dire, ma fermissimi.

Parigi, 23 ore 16.7 (fonte italiana) — Fermissimi 102,02 — 20\|25 — 91,60 — 25\|50 - 110\|5 — 665 — 20,75 — 3392 — 527 — 34.98 - 150\|1 — 250\|5.

Vienna, 23, ferma	22	23
C.ª austriaca	348 75	349 50
B. anst. ...	120 60	120 60
Id. carta	101 18	101 30
N.ti d'oro	9 57	9 56 1/2
Lire ital.	44 15	44 15
C. Londra	121 10	121 —

Londra 23, chiusura	23	23
N.ti Cons.	110 —	110 3/16
Italiana .	90 —	89 7/8
Turca . .	20 1/2	20 1/2
Egiziano	107 —	106 3/4
Argento .	25 7/8	25 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 80,000

Berlino, 23 ferma	22	23
ital. cont.	90 50	91 20
f. mese .	90 70	91 —
Az. Merid.	130 60	131 50
" Medit.	93 40	93 10
Ob. ferr. 3 0|0	56 60	57 50
" Merid.	60 75	61 25
" Roma.	93 25	93 50
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	108 —	109 75
Rublo. . .	216 35	216 40
Cambi Italia.	— —	75 05

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0|0
Francia. . .	2 per 0|0
Inghilterra.	4 per 0|0
Germania. .	4 per 0|0
Austria. . .	5 per 0|0
Belgio . . .	3 per 0|0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Caffè, Santos good average — Vendita mesi M. 10050 — TENDENZA calma — Presso f. aprile 34 50

Parigi, 23 aprile — ore 14,15

GENERI	FINE DI MESE		PROS.		TENDENZA
Farine prima marca.	54	50	64	30	
Avena	21	30	21	50	
Olio di colza.	54	75	55	—	
Spirito	49	—	48	—	
Zuccheri	102	50	102	75	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

" Ma fui nominato capitano da alcune settimane, ho qualche risparmio e le cause che mi fecero esitare sin qui non esistono più, così io chiedo la sua mano. Non rida, signora, che fra il trambusto della guerra appena terminata io pensi a sposare; appunto durante la campagna il desiderio di offrire un appoggio alla signorina de Wertern s'è fatto più acuto in me.

" Oso dirle che l'amo e spero ella accolga la mia domanda con la solita bontà. Le affido dunque la lettera qui acclusa, pregandola di darla alla signorina Antonietta de Werten e proteggere la mia lettera.

Ella tacque; io stessa ero vinta da uno strano sentimento.

L'idea che potevo esser amata aveva per me qualcosa di così sorprendente che ancora non potevo credervi. " Io, l'Altra? „ mormoravo, possibile?

La signora Roden mi lasciò sola.

Afferrai bruscamente la seconda lettera, diretta alla signorina Antonietta di Wertern e la tenni lungamente in mano con una strana gioia; non la gioia delirante con la quale una fanciulla riceve la dichiarazione da colui che ama, no, ma col sentimento d'umiltà che deve provare un fiore sbocciato all'ombra se riceve improvvisamente le carezze del sole.

Ero piena di gratitudine per l'autore di quella lettera che avevo veduto mille volte senza immaginare ciò che gli passava nel cuore.

Lo rivedevo nettamente dinanzi a me, quel gran giovanotto biondo, a modo, serio e premuroso che meritava la stima del suo capo!

Ricordavo d'avergli veduto gli occhi pieni di lagrime quando venne a stringerci la mano, troppo commosso per poter parlare, dopo i funerali del povero babbo.

Ed egli mi amava!

Esitai molto a stracciar la busta, poscia lessi la sua dichiarazione rispettosamente sincera, chiedendomi sempre com'era possibile che mi amasse.

Quando fui più calma, salii da Carolina che scriveva e le mostrai la lettera dicendole in due parole di che si trattava.

— Brenken? — esclamò. Ah, perciò girava tanto in anticamera senza decidersi ad andarsene! E' una fortuna per te, Tonietta, me ne congratulo; mi pare che andrete d'accordo benissimo: siete fatti l'uno per l'altra!

— Non lo conosco, come potrei amarlo? — risposi subitamente ricondotta alla realtà dal suo sarcasmo.

— Ti prego, non dir così: è una fortuna per te, Tonietta!

— Senza, ma ho tutt'altra idea della felicità — risposi offesa.

— Certo, ti piacerebbe meglio stabilire un istituto di giovinette o affittar camere ammobigliate in una città d'acque, vero?

— Certo, piuttosto che ingannare un onest'uomo!

— Cosa intendi con ciò! In che modo lo inganneresti?

" Forse perchè non hai passato le notti sognando a questo promesso che ti vien dal cielo? è abbastanza ch'egli ti ami, credimi!

— Non posso dirti tutte le mie ragioni, Carolina; ma sta certa che sono serie e risparmiami i tuoi consigli!

Ella mi guardò fissamente e riprese lentamente:

— Forse che il tuo cuore non è più libero?

E vedendomi arrossire:

— Oh, allora! Ma sarebbe meglio che tu riflettessi egualmente, Tonietta: meglio un passero in mano che due sul tetto: chiedilo alla tua intelligente protettrice e mi darà ragione.

Andai a prender carta e penna senza rispondere e cominciai a scrivere.

La mia lettera di rifiuto — perchè non era il caso di accettare — non fu facile.

Come dire a quest'onest'uomo perchè rifiutavo la sua mano?

Non potevo offendere il suo cuore, dicendogli che nel mio non v'era più posto per lui.

Gli parlai del mio dispiacere, della mia riconoscenza, augurandogli di trovar presto vicino a un'altra compagna la felicità che aveva sperato con me.

Scendemmo come di solito, per la cena, alle otto. Carlo fece dire ch'era un po' stanco e preferiva non uscir di camera.

— Il dottore vuole — disse la signora Roden — che Carlo vada a Wiesbaden per affrettar la guarigione; le ferite son quasi cicatrizzate ora.

" Egli partirà a' primi di gennaio.

" Mi dispiace di non potere accompagnarlo, ma non posso lasciar la casa, ogni cosa andrebbe a soqquadro.

" Muller non sa farsi obbedire a Geltrude non val niente se non è sorvegliata.

— E io, cara signora, non potrei surrogarla?

— Voi, carina? — rispos'ella sorridendo — confesso che non ho molta fiducia in una fidanzata in erba!

Risi e tutt'e due mi guardarono stupite.

— Poichè se ne parla — disse Carolina — sarebbe bene che lei signora Roden usasse la sua autorità con Antonietta; lei conosce la nostra condizione, non è una pazzia rifiutare l'offerta del signor Brenken perchè non lo ama?

La signora Roden mi guardò soddisfatta e rispose:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves esce ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3[4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3[4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3[4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 1

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	9,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,20	14,20	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	19,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,52	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 23,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	11,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,25	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,15	—	11,45	14,30	19,10	21,4	—
Milano-Firenze	7,55	10,10	—	[illegible]	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,45	15,30	—	22,[illegible]	—
Tivoli	8,	12,5	18,30	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	[illegible]	—	19,2[illegible]	—	—
Frascati	7,20	9,9	12,58	18,20	20,42	—	—
[illegible] Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,4	—	14,55	9,26	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	14,2	—	—	[illegible]9,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	16,15	Festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,18	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,36	10,41	13,44	17,30	19,30	20,36	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia